SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 50%

FLORIO
1833

www.ilvomere.it
NUMERO 5190

IL VOMERE

Sulco attritus splendescere Vomer incipit!

FONDATO DAL PROF. VITO RUBINO IL 12 LUGLIO 1896
PREMIATO NELLE ESPOSIZIONI DI ROMA, PALERMO, PARIGI, MARSALA

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ, POLITICA, CULTURA, AGRICOLTURA, COOPERAZIONE, TURISMO, SPORT

ANNO 116° - NUMERO 14 | MARSALA, 8 SETTEMBRE 2012 | Euro 1,00

CANTINE PELLEGRINO 1880

Bertoldo

Trattativa inevitabile?

Nicola Mancino

Giorgio Napolitano

A pag. 5

Mafia, politica e scuola

Gaspare Li Causi
A pag. 6

Dopo un restauro durato tre mesi

Splendida come il sole la statua della Madonna dell'Addolorata ritorna nella sua Chiesa

Scoperte e misteri

di Rosa Rubino
Alle pagg. 2, 3 e 4

Elezioni regionali 2012: i nuovi candidati marsalesi

Con la stagione estiva ormai alle spalle, riprendono in questi giorni a Marsala le attività amministrative e politiche.

Antonella Genna
A pag. 9

ANGELES DE AMOR

Chiapas (Messico) – Agosto 2012

Salvatore Inguì
A pag. 12

Bertoldo

Ira d'Achille (2)

A pag. 5

Nel prossimo numero sarà pubblicata la prima puntata di

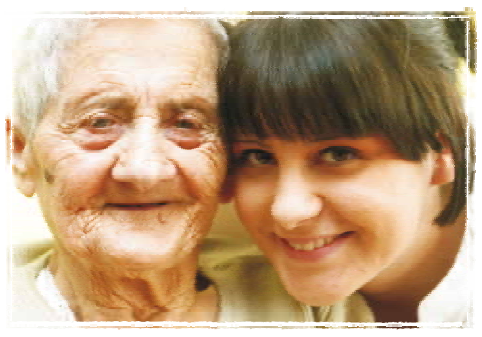
60 anni in Emilia

di Vito Rubino

GIOIELLERIA
Alagna
MONT BLANC
Recarlo
BAUME & MERCIER
GENEVE - 1830
Via Calogero Isgrò, 54

Villa Belvedere
Casa Albergo per Anziani e Disabili

IN REGIME GRATUITO, CON L'INPDAP, PER TUTTI I PENSIONATI DI ENTI PUBBLICI E PER I LORO CONIUGI E IN REGIME DI COMPARTECIPAZIONE DELLA RETTA, CON TUTTI I COMUNI DELLA REGIONE SICILIA



Perché la solitudine non sia mai un tuo problema....

Se hai bisogno di assistenza continua vieni a trovarci nei nuovi e ampi locali immersi nel verde e nel suggestivo panorama dello Stagnone e delle isole Egadi, troverai a tua disposizione personale altamente qualificato e un ottima cucina casereccia.

Anche se sei autosufficiente e vuoi mantenere la tua autonomia, Villa Belvedere è il posto per te, provvisti anche di mini appartamenti con verande panoramiche.

Villa Belvedere... sentirsi a casa!

Vieni a trovarci a Marsala in C.da Conca n. 49/a o chiamaci allo 0923 968811 o al 340 71 76 958
www.villabelvederemarsala.com

La Madonna dell'Addolorata prima del restauro

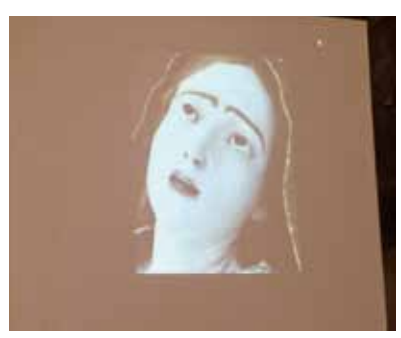
Dopo il restauro

Dopo un restauro durato tre mesi

Splendida come il sole la statua della Madonna dell'Addolorata ritorna nella sua Chiesa

Scoperte e misteri

di Rosa Rubino



Le varie fasi del restauro

Splendida come il sole la statua della Madonna dell'Addolorata ritorna dopo un restauro, durato tre mesi, nell'omonimo Santuario a Marsala.

Non dimenticheremo mai, quel pomeriggio caldo dello scorso 8 settembre, la chiesa affollatissima per la cerimonia di scopertura della statua.

L'atmosfera era del tutto particolare. Per quel velo che nascondeva dentro la cripta un'opera d'arte importante per il suo significato, per quella devozione che i marsalesi nutrono da più di tre secoli per la Madonna dell'Addolorata. Sicuramente. Ma c'era qualcosa di più. Non saprei descriverlo se non con quella sottile emozione che si impossessa delle persone quando hanno la sensazione di essere testimoni di un evento, di un episodio che resisterà all'usura della cronaca.

Gli interventi di Padre Mariano Narciso, Rettore della Confraternita, di Rossella Giglio, dirigente della Sovrintendenza, del maestro Lorenzo Casamenti, direttore del Dipartimento restauro "Lorenzo dei Medici" di Firenze, di Donatella Lisciotto, docente di Storia dell'Arte dell'Accademia di Belle Arti di Capo d'Orlando che ha curato lo studio storico-artistico, di Padre Ponte Arciprete delle Chiesa Madre, Don Leo De Simone ci hanno fatto capire che stavamo vivendo un momento bello, intenso.

"Non ho mai visto una statua così bella - ha detto con sincero entusiasmo il maestro Lorenzo Casamenti, già conosciuto per i restauri degli affreschi del Santuario della Madonna della Cava. "E' stata un'emozione grandissima. Ho avuto il privilegio e la fortuna di stare con lei per due mesi e devo davvero ringraziare di cuore la confraternita. Questa Madonna si distingue per la sua eleganza e la sua straordinaria bellezza".

"Abbiamo tolto via mille spilli e chiodini che erano stati attaccati per fissare il mantello nero - ha sottolineato Casamenti - e ricostruito l'abito e il manto danneggiato in molte parti. Per conferire una lucentezza naturale è stata passata una speciale cera che si chiama cera camauba.

(segue a pag. 4)

Tra storia ed arte

La storia del Simulacro raffigurante Maria SS. Addolorata, collocata nell'omonimo Santuario, trova il suo incipit in un episodio miracoloso verificatosi il 14 Luglio 1691 e, nello stesso tempo, si intreccia con la storia della Confraternita di "Maria SS. Addolorata" custode, ancora oggi, del culto e della pietà popolare rivolta alla Vergine. Secondo tradizione, presso l'arco di Porta di Mare, all'interno di una piccola nicchia, era collocata un'antica statua raffigurante la Madonna di Concezione, meta, soprattutto nei momenti di calamità, di molti fedeli oranti. Il 14 luglio 1691 si abbattè sulla città di Marsala una spaventosa tempesta accompagnata da fulmini e l'intera popolazione impaurita corse a cercare rifugio proprio a Porta di Mare e proprio in quelle nicchia per supplicare la Vergine Immacolata affinchè ponesse fine alla terribile tempesta. Improvvisamente, un fulmine con fragore immenso, dopo avere sfiorato diverse persone che si trovavano in preghiera, colpì a morte un cavallo che, sempre secondo tradizione, per fatalità, alcuni momenti prima, era stato lasciato da un ragazzo chino a pregare davanti alla Santa Immagine. Tutti gridarono al miracolo e, da quel momento, il Simulacro fu soprannominato "Madonna del Fulmine" o "Madonna del Tuono". Nel contempo, come riportano i dati storici, nel 1746 fu fondata dal Sac. Gaspare Rallo e da un gruppo di fedeli laici la Confraternita di "Maria SS. Addolorata" con sede nella Chiesa di "San Giovanni di Rodi" e nell'Ottobre 1750, cresciuto notevolmente il numero dei soci, la Confraternita, con il permesso del Senato di Marsala, si trasferì proprio nella vicina Chiesa della Madonna del Fulmine. Fu, però, necessario ampliare l'edificio la cui pianta, da rettangolare, nel 1770, divenne circolare ed il cui ingresso venne trasferito sulla piazzetta chiamata dell'Addolorata. Il 1790 rappresentò una data significativa perché fu in quell'anno che la Chiesa venne aperta al culto e, per la devozione alimentata dai Con-

(segue a pag. 4)

Da sin.: Enzo Sturiano, presidente del Consiglio Comunale, il maestro Lorenzo Casamenti, l'assessore Patrizia Montalto, padre Mariano Narciso, Rettore del Santuario, Rossella Giglio, dirigente Soprintendenza di Trapani, Rossan Lombardo.

Lorenzo Casamenti, direttore del Dipartimento restauro "Lorenzo dei Medici" di Firenze e Donatella Lisciotto, docente di Storia dell'Arte dell'Accademia di Belle Arti di Capo d'Orlando

Centinai di fedeli seguono la cerimonia di scopertura della statua

Giuseppe Scandaliato, priore della Confraternita dell'Addolorata

Giusy Trapani (a sin.) ha cantato il Magnificat e l'Ave Maria di Schubert e Giulian Pantaleo ha cantato Mater Jubilei

Splendida come il sole ...

(segue da pag. 3)

Mentre le diapositive proiettate sullo schermo riprendevano le varie fasi del lavoro del restauro documentate dagli scatti di Pancrazio De Vita, Casamenti parlava dei misteri legati alla Madonna: la sua bocca semiaperta dalla quale si intravvedono e denti e la sua lingua sollevata. Secondo il maestro è davvero difficile che ciò sia stato compiuto da una mano umana.

L'intervento - spiega Casamenti ha permesso di scoprire che nei secoli la statua era stata ridipinta due volte: nell'800 e ai primi del 900 e tinta prima di marrone e poi di nero, colore, come sottolineato da don Leo De Simone, che non era affatto consono alle usanze della Palestina di duemila anni fa. Casamenti ha rimosso i falsi colori per restituire una Madonna giovane dall'incarnato roseo e vestita di rosso con un manto blu bordato da foglia d'oro zecchino.

Il mantello nero, che la madonna indosserà soltanto il venerdì santo, non verrà più fissato con gli spilli, ma sarà appoggiato alla testa tramite una cuffia artigianale che non danneggerà la statua.

"L'intervento di restauro - ha sottolineato Donatella Lisciotto - si è rivelato determinante perché ha restituito al manufatto la sua originalità; non solo ma ha restituito al volto della Madonna il suo sorriso, sorriso che, insieme ad altri elementi, per troppo tempo era rimasto celato, nascosto, offuscato da uno strato scuro, metallico come lo ha definito Casamenti. La triplice espressione (afflizione, speranza e gioia) che il volto presenta e che connota di una particolare originalità l'intera scultura, prima che l'intervento venisse eseguito, non era visibile. Sicuramente la statua che per molto tempo abbiamo venerato - continua la Lisciotto - e alla quale ci siamo abituati, non è quella voluta e ideata dallo scultore del XVIII secolo. L'obiettivo era restituire l'immagine come ideata dall'anonimo scultore.

L'intervento di restauro iniziato il 26 giugno 2012, commissionato dalla confraternita del santuario, richiesto dal Rettore Sac. Mariano Narcisio è avvenuto sotto la sorveglianza della Soprintendenza di Trapani e seguito da Nunzio Lo Bue, responsabile Dell'Unità Operativa X.

La dolcezza delle parole scelte da Padre Ponte e la generosità del messaggio ci hanno commosso. "Electa ut sol" così ha definito la statua. "La Madonna era bella - ha ricordato l'arciprete. Gli occhi sono la luce del corpo. Dobbiamo imparare a vederla nella sua eleganza fisica e interiore. Questo momento è simbolico come un invito religioso. Quello di oggi è un incontro culturale. La Madonna è andata in una boutique un mercatino di Nazareth e ha preso un altro capo a costi bassi". "E' un invito - ha continuato Padre Ponte - che riguarda anche noi. Abbiamo bisogno di un nuovo vestito. Di un cuore nuovo. Per vestirci di gioia, di benevolenza, di perdono, di tenerezza, di amore. Perché non cogliere questo invito? Perché se anch'io se non so dare gioia a cosa mi serve un vestito nuovo? I vestiti belli sono quelli che portiamo dentro il nostro cuore, la nostra vita".

Il velo si abbassava lentamente sulle note dell'Ave Maria di Schubert. Applausi scroscianti. Grande commozione dei fedeli. La visione di questa Vergine è un'immersione nel mare del dolore e dell'amore davanti al mistero di amore-dolore che è la Croce di Gesù.

Rosa Rubino

L'intervento di Donatella Lisciotto

Il 29 Giugno 2012 sono iniziati i lavori di restauro della statua raffigurante maria ss. Addolorata, lavori che si sono conclusi il 20 Agosto 2012. Se voi mi chiedeste di descrivere questi mesi o di trovare un aggettivo con il quale definire quanto sia accaduto, vi direi che non è facile, ma a me piace considerare il restauro eseguito come un capitolo, un nuovo capitolo che si inserisce nel libro già scritto della storia della madonna e della statua che la raffigura. E' un capitolo importante, decisivo, necessario, scritto da più mani, non solo da noi addetti a lavori, ma anche di tutti voi perché lei è di tutti. Si tratta di un capitolo che, probabilmente, andava scritto molto tempo prima, ma che è stato redatto soltanto adesso, ora, in questo momento perché lei ha voluto che accadesse così. Sicuramente, è un capitolo a lieto fine, ma che non voglio definire conclusivo, perché significherebbe mettere un punto ad una storia che, secondo me, può ancora rivelare altre sorprese. Però, per potere scrivere questo nuovo capitolo, è stato necessario sfogliare le pagine di quelli precedenti, risalire indietro nel tempo e capire quando tutto sia iniziato. La statua è stata realizzata tra il 1786 ed il 1790 da un sottufficiale al servizio degli spagnoli che in quel periodo erano a marsala; siamo in presenza di un manufatto composito, che nasce da una tecnica mista: il volto, il collo, le mani ed i piedi sono in legno di cipresso, mentre il resto in tela e colla. Sicuramente, la statua che, per molto tempo abbiamo venerato e alla quale ci siamo abituati, non è quella voluta e ideata dallo scultore nel xviii secolo. L'intervento di restauro si è rivelato determinante perchè ha restituito al manufatto la sua originalità; non solo, ma ha restituito al volto della madonna il suo sorriso, sorriso che, insieme ad altri elementi, per troppo tempo, era rimasto celato, nascosto, offuscato da uno strato scuro, metallico come lo ha definito il prof. Casamenti. La triplice espressione (afflizione, speranza e gioia) che il volto presenta e che connota di una particolare originalità l'intera scultura, prima che l'intervento venisse eseguito, non era visibile. A me piacerebbe che ognuno di voi, accostandosi alla statua, oltre a cogliere questa triplice espressione, si lasciasse attraversare dal suo sguardo e si facesse toccare l'animo così come è successo a noi durante questi mesi.

Tra storia ed arte

(segue da pag. 3)

frati della Congregazione e dallo zelo del Rettore Sac. Giovanni Tommaso Morana, essa fu intitolata a "Maria SS. Addolorata". Perché l'edificio fosse completo e potesse, ancora di più, rafforzare e testimoniare il forte legame con la Madre di Dio, aveva bisogno di un ulteriore elemento che esprimesse più intensamente il dolore della Vergine. Fu così che ad un sottufficiale, al seguito degli Spagnoli, in servizio presso il vicino quartiere militare tra il 1786 ed il 1790, abile nello scolpire il legno, venne commissionata la realizzazione della statua della Madonna Addolorata alta cm 175. Il militare, di cui si ignora il nome, scolpì il volto, le mani ed i piedi in legno di cipresso, mentre al Sacerdote Donato venne affidato l'incarico di realizzare la tunica e il manto in tela e colla. Alla fine dell'800, si sentì l'esigenza di proteggere la preziosa statua con un manto nero di seta ricamato in oro.

Tecnica di realizzazione della statua

La natura composita del manufatto e la tecnica di realizzazione ottenuta scolpendo accuratamente nel legno il volto, le mani, i piedi, ricorda, molto da vicino, la prassi seguita dai maestri della scultura polimaterica trapanese, le cui abilità artistiche sono visibili a tutti nei gruppi scultorei dei "Misteri" di Trapani ed Erice. Tale procedura, denominata "legno-tela-colla", consisteva nello scolpire in legno le teste, i piedi e le mani che venivano assemblati su una struttura lignea sulla quale, successivamente, erano modellati materiali come il sughero; il tutto veniva ricoperto con la tela realizzando interessanti modellati che erano dipinti e fissati con particolari colle. L'assemblaggio di pezzi mobili ha consentito allo scultore la possibilità di creare opere libere nello spazio; con il colore sono state mascherate le giunture; le strutture elementari di legno e sughero sono state rivestite e, con il modellato di tela e colla, il panneggio ha assunto cadenze naturalistiche che hanno contribuito allo spettacolare effetto finale. Di legno era anche lo scheletro, posto in verticale per tutta l'altezza della statua, mentre sulle ossature in sughero sono stati modellati gli abiti grazie al fatto che la stoffa, precedentemente immersa in una mistura di colla e gesso, ha permesso una maggiore naturalezza e maggiore plasticità espressiva. In tal modo, nei drappeggi dei vestiti sono state realizzate le pieghe. La scelta del legno di cipresso, materiale impiegato per la realizzazione del volto, delle mani e dei piedi della statua di Maria SS. Addolorata di Marsala, si giustifica perché questo legno è resistente agli attacchi biologici in quanto particolarmente resinoso, poco sensibile alle variazioni dei parametri termoigrometrici e, soprattutto, facile da lavorare. Quest'ultima caratteristica è di particolare importanza perché consente all'artista di modellare il materiale fino a fargli assumere la forma desiderata.

Note di restauro

Il 29 Giugno 2012, sotto l'Alta Sorveglianza dell'Unità Operativa X della Soprintendenza BB. CC. AA. di Trapani diretta dalla Dott. Nunzia Lo Bue, nel locale sottostante la Chiesa dell'Addolorata di Marsala, hanno avuto inizio i lavori di manutenzione straordinaria della scultura raffigurante la Madonna Addolorata, venerata nell'omonimo Santuario di Marsala. L'intervento ha coinvolto il Prof. Lorenzo Casamenti Direttore del Dipartimento Restauro Istituto d'Arte e Cultura "Lorenzo dei Medici" di Firenze, la Dott. Donatella Lisciotto, Docente di Storia dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Capo d'Orlando ed il Signor Pancrazio De Vita al quale è stato affidato il lavoro di documentazione fotografica e la ricostruzione, in legno di cipresso, del fiocco della mantellina bianca. Prima di approntare l'intervento, la statua che era collocata sopra l'altare della chiesa, è stata scesa, svestita e fotografata, in modo da documentarne lo stato. Successivamente, la scultura è stata trasferita nei locali sottostanti l'edificio di culto adibiti, per l'occasione, a laboratorio di restauro. La pulitura della statua, dopo aver provato vari test, è stata effettuata mediante un composto di trementina ed alcool al 50%), solvente risultato più idoneo per le ridipinture marrone e nero che erano state collocate sopra i colori originari, in periodi successivi. Una volta rimosse le false ridipinture, sono venute alla luce tutti i colori originali, dei quali la superficie ne era mancante di circa 25%. Sono, così, emerse, specialmente nella parte bassa della statua, ampie zone di abito e manto strappato che sono state rattoppate con tela di iuta (la più similare a quella originale) e resina acrilica In tutte la parti mancanti dei colori originari (rosso l'abito, azzurro il manto) è stata ricreata un base supportante per i colori successivi con gesso, oro e colla di coniglio. Tale base è stata applicata con stesura omogenea a quella originale. La ricostruzione delle parti mancanti di colore è stata effettuata con colori ossidi collocati a velature al fine di dare alla nuova coloritura la stessa trasparenza di quella originale e così arrivare alla tonalità di quella desiderata senza vederne la differenza. La decorazione del bordo dell'abito e del manto è stata effettuata con foglia d'oro zecchino 24 carati attaccata alla superficie con missione per oro Di tale fregio decorativo ne erano venuti alla luce piccoli frammenti sopra il colore originale. La mantellina bianca della Madonna era mancante del nodo di congiunzione che è stato ricostruito in legno di cipresso La protezione finale dell'intera superficie è stata effettuata mediante la stesura di gomma lacca decerata al fine di non alterare la cromaticità del colore originale e una successiva stesura a pennello di cera carnauba importante per rendere alla statua quella delicata brillantezza che ne valorizza la qualità e l'antichità. Il volto dell'Addolorata, leggermente piegato a sinistra, con la tensione del collo, rivolge il capo e gli occhi aperti verso l'alto. Osservando la statua, sono stati individuati tre differenti espressioni del volto, corrispondenti a tre diversi stati d'animo: afflizione, speranza e gioia. Ponendosi, infatti, di fronte, la Madonna esprime afflizione per la morte e perdita del Figlio; a sinistra, i suoi occhi è come se nutrissero la speranza di rivederlo, a destra accennano un sorriso per la gioia di sapere che il Figlio è risorto). Questo è sicuramente un eccezionale fenomeno che pochissime volte si è verificato e che testimonia la grande esperienza e maestria dell'artista, dal momento che l'esecuzione dell'intaglio scultoreo presenta una delicatezza ed abilità notevoli.

Presentato il libro autobiografico di Caterina Cimiotta

Con gli occhi e il cuore di Tina. Oltre il dolore

Si è svolta, recentemente, presso l'ex convento del Carmine, la presentazione del libro autobiografico di Caterina Cimiotta "Con gli occhi e il cuore di Tina. Oltre il dolore". Nel volume, l'autrice ripercorre i momenti salienti della sua vita e la storia della propria famiglia, ricostruendone le vicende a partire dalla tragica morte dei genitori nel corso del bombardamento del 1943. Alla luce della maturità di ora, Caterina Cimiotta racconta le impressioni della sua infanzia, il trauma subito e le difficoltà che ne seguirono: tutto quello vissuto, con gli occhi e con il cuore, da Tina riemerge ora in queste pagine, vivido come appena accaduto.

La prefazione è di Monsignor Mariano Crociata che ricorda, con l'occasione, le lunghe chiacchierate con la stessa Tina. "Si leggono con emozione queste pagine che dicono della sensibilità di una persona, della singolarità della sua storia, del mistero che abita una coscienza dentro l'ordinario scorrere del tempo, che soprattutto fanno riflettere sul senso del vivere e del vivere insieme" scrive Monsignor Mariano Crociata.

La postfazione è stata invece scritta da Vittorio Cimiotta, fratello dell'autrice ed autore, a sua volta, di alcune poesie inserite nel volume. "Sono trascorsi quasi 70 anni - scrive Vittorio Cimiotta a proposito di Tina - e lei porta tutto dentro di sé, come tanti altri, questo fardello doloroso; la cosa straordinaria è che, grazie alla sua fede cristiana, sia riuscita a sublimare il dolore e a fare della sofferenza un gioiello religioso della sua esistenza."

AG

Bertoldo

Trattativa inevitabile?

È nota la questione che ha riscaldato l'agosto politico più di quanto non abbia fatto quello meteorologico. Le telefonate di Nicola Mancino, soggetto ad intercettazione su ordine della Procura di Palermo - che ha indagato sulla presunta trattativa tra Stato e Mafia del 1992 e ha chiesto il rinvio a giudizio degli imputati - al Presidente della Repubblica e tutto ciò che n'è seguito fino alla sollevazione da parte del Capo dello Stato del conflitto di attribuzione di fronte alla Corte Costituzionale (ne ho scritto sul Vomere nn.ri 11 e 13).

Ora la coda polemica, su Repubblica, tra il suo fondatore, Eugenio Scalfari, e Gustavo Zagrabelsky, presidente emerito del Corte Costituzionale e collaboratore del giornale. Di questa coda a me interessa un passo dell'articolo di Scalfari ("Perché attaccano il Capo dello Stato" Repubblica, domenica 19 agosto).

Ad un certo punto dell'articolo, Scalfari, riferendosi, ovviamente, alla trattativa tra Stato e Mafia, scrive: "Ci sarebbe anche da distinguere tra trattativa e trattativa. Quando è in corso una guerra la trattativa tra le parti è pressoché inevitabile per limitare i danni. Si tratta di seppellire i morti, curare i feriti, per scambiare ostaggi. Avvenne così molte volte ai tempi degli anni di piombo". Ma che c'entra la trattativa durante una guerra che avviene sempre fra stati belligeranti o durante una rivoluzione, in cui i rivoluzionari si battano per ideali giusti o non giusti, a seconda da che parte si sta nella contesa, con la trattativa di cui indaga la Procura di Palermo che riguarda la criminalità organizzata, la Mafia, che si ritiene "Stato" nello Stato?

Nicola Mancino

Giorgio Napolitano

2) E che c'entra il richiamo agli anni di piombo? A quei tempi non ci fu alcuna trattativa con le Br. Semmai vi fu lo scontro tra due scuole di pensiero: una, sostenuta dai socialisti di Craxi (non tutti per la verità ed il sottoscritto fra questi che si schierò subito, negli organi del Partito, contro, i radicali con Pannella e parte della Democrazia cristiana che la sostenevano. E l'altra, che erano contrari: Partito comunista, una parte della Democrazia cristiana ed Eugenio Scalfari. Allora, si disse che con la trattativa le Br (volevano) avrebbero ottenuto il riconoscimento di controparte dello Stato Vinsero i contrari e finì come finì con il cadavere di Aldo Moro, nel bagagliaio di auto in via Caetani, a Roma.

Quindi, la trattativa tra Stato e Mafia non solo è evitabile, ma "deve" essere evitata. Uno Stato, lo Stato democratico non può scendere a patti con la criminalità organizzata perchè la legittima e la rende più forte e nella commistione possono essere commessi reati dai soggetti preposti alla trattativa Ne consegue che è dovere dei magistrati accertare se il "tavolo" fra Stato e Mafia c'è stato ed è quello che sta facendo la Procura di Palermo.

Ira d'Achille (2)

Lunedì 27 Agosto, ore 21,30, Uno Studio della televisione La7 – Trasmissione BERSAGLIO MOBILE - Conduce il direttore del tg Enrico Mentana. Tema della puntata: LA GRANDE RISSA – Dibattito tra, in studio, Emanuele Macaluso, Antonio Di Pietro, Giuliano Ferrara. Collegati: l'On. Francesco Boccia del Pd e Marco Travaglio,vice direttore del "Il Fatto Quotidiano". La Grande Rissa tratta ovviamente la nota questione delle telefonate tra Nicola Mancino e il Presidente della Repubblica e le intercettazioni disposte dalla Procura su Nicola Mancino che dovrebbe sapere, secondo la Procura, qualcosa sulla presunta trattativa tra Stato e Mafia del 1992.

Giuliano Ferrara

Riportiamo, per sommi capi, gli esilaranti interventi di Giuliano Ferrara che grida, viso paonazzo e lunga barba "elettrica": "Fottutissimi magistrati, non c'è stata trattativa. E' tutta un'invenzione, i magistrati vogliono fare politica, fantasie d'Ingroia, Travaglio è con i procuratori a prescindere, mi rompo i coglioni, che cazzo di conduttore sei (rivolto a Mentana)".

Poi, della serie del "bravo che più bravo non c'è": Sì che sono bravi Giorgio Napolitano, Eugenio Scalfari ed Ezio Mauro (Lui, il Giulianone che tiene Repubblica come il fumo negli occhi). Ma si è dimenticato di citare, fra i bravi, forse il più "bravo", Nicola Mancino. L'aggiunge Bertoldo.

Morte cardinale Martini, vescovo Mogavero: «Il suo magistero ha riannodato il dialogo tra la chiesa e le religioni»

«Col cardinale Carlo Maria Martini scompare una delle figure più carismatiche della Chiesa italiana degli ultimi decenni. Il suo magistero profondo ed incisivo, sostenuto dalla sua figura ieratica, ha riannodato il dialogo tra la Chiesa e le religioni, tra i credenti e i non credenti. Ci mancherà un grande profeta che ha saputo guardare lontano». Lo ha dichiarato il Vescovo della Diocesi di Mazara del Vallo, monsignor Domenico Mogavero che, negli anni in cui ha ricoperto l'incarico di sottosegretario della Cei, ebbe modo di conoscere il cardinale Martini quando, da presidente dei Vescovi lombardi, partecipava ai lavori del Consiglio Episcopale della Cei.

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI

Procedimento n. 92/00 R.G.E.I.

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

L'avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis cpc comunica che **il 5 Dicembre 2012, alle ore 17,30,** nel proprio studio in Marsala via Armando Diaz n. 56, procederà alla **vendita senza incanto** dei beni sottoposti a pignoramento dal Monte dei Paschi di Siena S.p.A. di seguito descritti:

Lotto 1) fabbricato terrano adibito a civile abitazione, sito in Marsala in c/da Ponte Fiumarella, composto da ingresso-soggiorno, tre vani e accessori, con annesso magazzino, della superficie complessiva di mq. 158,55; iscritto in catasto nel N.C.E.U. foglio di mappa 291-partt. 3,2,241.
Prezzo a base d'asta Euro 27.652,50
Aumento minimo Euro 500,00

Lotto 2) terreno edificabile adibito a frutteto sito in Marsala, in c/da Ponte Fiumarella, della superficie complessiva di mq. 140; iscritto in catasto nel N.C.E.U. foglio di mappa 291 - part. 235. Insiste nel terreno un piccolo manufatto adibito a deposito.
Il Prezzo a base d'asta Euro 3.375,00
Aumento minimo Euro 500,00

Lotto 3) fabbricato terrano destinato a casa di civile abitazione sito in Marsala in c/da Ponte Fiumarella, composto da due vani ingresso-soggiorno, ed accessori, della superficie di mq. 70,21 oltre una veranda di mq. 21,00. Una parte di fabbricato risulta sprovvista di concessione edilizia; iscritto in catasto nel N.C.E.U. foglio di mappa 291-partt. 27/2. È ammessa la comproprietà del piano comune.
Il Prezzo a base d'asta Euro 12.375,00
Aumento minimo Euro 500,00

Ogni interessato potrà presentare offerta in busta chiusa, redatta in carta legale secondo le modalità indicate nell'avviso di vendita, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato AVV. CORRADO DI GIROLAMO - esec. imm. n. 92/2000), entro le ore 12,00 del giorno precedente quello fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.
La perizia è visionabile sul sito internet
www.tribunaledimarsala.net

Fissa sin d'ora, per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa, il 19 Dicembre 2012 ore 17,00 per la vendita ai pubblici incanti.

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo in Marsala, via Armando Diaz n. 56.
Marsala lì, 16 luglio 2012

Il Delegato alla vendita
Avv. Corrado Di Girolamo

FONDATO DAL PROF. VITO RUBINO
Direttore
VITO ALFREDO RUBINO
Direttore Responsabile
ROSA RUBINO
FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA
CENTRO STAMPA RUBINO
Via Trapani, 123 - Marsala - Tel. e Fax 0923.736272
www.ilvomere.it • info@ilvomere.it
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE MARSALA N. 101/93

Mafia, politica e scuola

GLI ALUNNI DELLA SCUOLA MEDIA
" V. PIPITONE "

presentano

LA XIV FESTA
DELLA SCUOLA

Lunedì 5 Giugno 1995
Atrio della scuola

La S.S. è invitata

Il dibattito giornalistico e mediatico sulla trattativa tra pezzi dello Stato e la mafia siciliana – dibattito che ha sospinto l'on. Di Pietro a dubitare, fino ad infierire, del Presidente Napolitano (la cui correttezza costituzionale e la sua posizione antimafia sono testimoniate dal suo passato politico nel P.C.I.) mi ha indotto a consultare la trascrizione della registrazione dell'incontro-dibattito svoltosi il 30 marzo 1988 tra Paolo Borsellino, la vedova Rita Bartoli Costa da una parte e le terze e seconde classi della scuola Media "V. Pipitone" dell'altra, già interamente pubblicate dal Vomere 24 anni fa. Va ricordato che la trascrizione è stata effettuata dai seguenti alunni ed alunne: Antonina Bonafede (2E), Chiara Cudia (2E), Ivana Marchetti (2E), Marcello Scarpitta (2D), Roberto Favilla (3D), Katia Di Gregorio (3G), Giacomo Di Girolamo (2E), Daniela Di Benedetto (3G), Girolamo Busetta (3E), Massimiliano Maggio (3E). L'incontro fece seguito alla conclusione di una ricerca e di un concorso a premi sul tema "Democrazia, Stato e criminalità in Sicilia" e dopo la premiazione dei tre studenti vincitori: Angelo Angileri (3F), Giuseppe Peloso (2F), Samanta Cucciuffo (2H).

Le risposte alle domande degli alunni, rileggendole, appaiono come fasci di luce sulle vicende attuali e come moniti e viatico per le giovani generazioni attuali e future che vogliano il loro bene e che io reputo inscindibili dal bene dell'Italia e della Sicilia. Quindi niente chiudere gli occhi e rintanarsi nel proprio io e sperare che d'incanto o con le chiacchiere mediatiche sorga l'alba di una stagione storica in cui vengano cancellate tutte le rogne di ieri e di oggi senza mettere in atto le indicazioni contenute nelle risposte della vedova del magistrato Costa e di Paolo Borsellino.

Va anche detto che, secondo me, le dette risposte ci aiutano a capire l'ingranaggio mafia/politica/economia come sfondo, quanto meno, non solo delle stragi di Via D'Amelio e di Capaci, ma anche di tanti altri delitti rimasti senza colpevoli e senza l'individuazione dei mandanti, a cominciare dall'omicidio del sindaco di Palermo Notarbartolo e del generale garibaldino Corleo fino alla strage di Portella della Ginestra (1 Maggio 1947), alle ecatombe di tanti militanti sindacali tra cui Placido Rizzotto.

A proposito di Rizzotto va ricordato che ad una interrogazione di un parlamentare dell'opposizione l'allora Ministro dell'Interno Mario Scelba rispose che la scomparsa del sindacalista corleonese della C.G.I.L. non era un delitto di mafia, ma – forse – una vendetta tra contadini per la spartizione delle terre occupate. Né vanno dimenticate le uccisioni dei magistrati Scaglione, Terranova, Costa, Chinnici, Livatino e di uomini politici come Piersanti Mattarella, Reina, Pio La Torre e di poliziotti come Boris Giuliano, Dalla Chiesa e Don Puglisi.

Ma passiamo alle più significative domande e risposte.

Domanda dell'alunna Chiara Cudia: "Dalla nostra inchiesta risulta che la mafia non è stata ancora sconfitta, perché è mancata e manca la volontà politica di farlo, in quanto anche ai vertici politici ci sono convivenze con la mafia. Perché lo Stato per sfatare questa sfiducia, se può farlo, non adotta una linea di trasparenza, severità e rigore d'inchiesta?".

Risposta di Paolo Borsellino: "La vostra richiesta ha toccato il punto del problema … La mafia non è stata sconfitta e siamo ben lungi dallo sconfiggerla perché non s'è riusciti a liberarci da un equivoco fondamentale e cioè che la lotta alla mafia non possono farla soltanto i giudici e le forze di polizia. I giudici e le forze di polizia non hanno nessun potere per incidere sulle radici sociali e culturali del fenomeno mafioso. Affrontare le radici economiche e sociali della mafia è compito dello Stato".

L'alunna Beatrice Bellissimo (3B) domandava: "La mia generazione può sperare in un prossimo futuro senza mafia oppure dobbiamo rassegnarci a convivere con questa piaga della nostra società?".

A tale domanda, se fosse stato interpellato dagli alunni, avrebbe potuto – penso – rispondere il ministro delle infrastrutture di uno dei governi Berlusconi che ebbe a dire che occorre convivere con la mafia.

Attualissima la risposta data da Rita Bartoli Costa all'alunna Maria Sabrina Titone (3H) che aveva chiesto come smascherare e debellare coloro che, servendosi di cariche importanti nello Stato, agiscono a favore della mafia: "Se nelle tombe degli uomini delle Istituzioni, di quelli che sono passati alla storia come servitori dello Stato, che non li ha ascoltati da vivi e minaccia di lasciarli senza giustizia da morti, la Sicilia non avrà verità, i vinti non saranno i morti, perché essi sono morti additandoci quei valori propulsivi dello sviluppo, della liberazione e della rinascita della Sicilia. I vinti, mi spiace dirlo, saremo noi vivi".

Parole premonitrici, queste di Rita Costa, che ha previsto tutto il male che ci circonda, ma che ha anche indicato i valori propulsivi della liberazione di una democrazia vera che tenga conto di quei valori che il nuovissimo populista vuole cancellare. E Borsellino aggiungeva: "Il problema non è giudiziario. È politico e devono essere i partiti a far pulizia al loro interno, orientando gli elettori a votare i propri rappresentanti in un certo modo, a prescindere dagli accertamenti giudiziari. Quando sento un Ministro il quale, parlando di un suo referente politico, dice: "Poiché non è dimostrato giudizialmente che questo signore è colluso con la mafia o è mafioso, questo signore ha tutta la mia stima", io dico – ancora Borsellino – ti fai schermo del momento giudiziario, Signor Ministro, ma no rifletti che il problema … è soprattutto problema della scelta dei personaggi che dovrebbero essere coloro che non offrono il minimo sospetto di poter fare … gli interessi della mafia". Un magistrato come Borsellino, che già nel 1988 pensava e diceva tutto ciò era senza dubbio un magistrato scomodo e, come tale, un rompiscatole e un ostacolo da abbattere. Purtroppo dopo la morte di Aldo Moro e di Enrico Berlinguer, predicatori della questione morale, la democrazia, non solo italiana, si è logorata in sintonia con il trionfo della disgregazione sociale conseguente al predominio assoluto del cosiddetto libero mercato globale. Che fare?

Come individuare e costruire un nuovo ed equo modello di società e in esso trovare il volano per la riaggregazione sociale? Senza la sconfitta della mafia e e delle mafie e senza la piena affermazione della legalità non c'è aggregazione sociale. In difesa della legalità la scuola italiana è stata ed è ancora un antemurale culturale e sociale contro le mafie anche se ha sofferto e soffre a causa della potatura selvaggia preparata psicologicamente dall'assalto mediatico e giornalistico contro la fantomatica "casta dei docenti e dei sindacati scolastici".

Speriamo che il futuro governo della primavera 2013 comprenda che non basta pensare (come vogliono i grandi gruppi finanziari mondiali) alle eccellenze e trascurare l'istruzione di massa.

Se le sirene del liberismo oltranzista avessero la meglio in tema di cultura e istruzione, avremmo popoli ignoranti e pronti all'ubbidienza, nomenclature elitarie dominanti, come nel Medioevo e mafie sempre più arroganti.

Gaspare Li Causi

Circomare Marsala

Cambio di Guardia: il Comandante Raffaele Giardina subentra all'uscente Enrico Arena

Cambio del comandante il prossimo 10 settembre, alla Capitaneria di Porto di Marsala. Il tenente di vascello Enrico Arena, comandante negli ultimi due anni di Circomare Marsala, passerà il testimone al pari grado Raffaele Giardina. Entrambi gli ufficiali sono stati ricevuti stamani al Palazzo Comunale dal Sindaco on. Giulia Adamo. Il sindaco, ha evidenziato il buon rapporto istituzionale intercorso fra i due Enti nei 100 giorni testé trascorsi e si è augurato che la stessa cosa possa avvenire anche con il nuovo comandante. Il Tenente di vascello Giardina, che è entrato in marina nel 2012, proviene dalla Capitaneria di Porto di Pozzallo dove svolgeva le mansioni di Capo Servizio operativo e sicurezza della navigazione. Da parte sua il comandante uscente Enrico Arena lascia Marsala per un nuovo e più prestigioso incarico. Va infatti a svolgere a Milazzo, presso la Capitaneria di Porto, le funzioni di capo servizio operativo. Il passaggio delle consegne avverrà in forma ufficiale il 7 settembre, alle ore 11,00, nella sede di Circomare. Presenzieranno le massime autorità civili, militari e religiose.

TRIBUNALE DI MARSALA

ESEC. IMM. N. 48/09 R.G.E.

Lotto Unico - Comune di Marsala (TP), Contrada Madonna Alto Oliva. Terreno di ca mq 5.500 ove insistono abitazione di mq 258, tettoia con annesso fabbricato rustico (abusivi ma sanabili) di mq 252, non accatastati. **Prezzo base: Euro 190.000,00** in caso di gara aumento minimo **Euro 3.000,00. Vendita senza incanto: 23/10/2012 ore 17.00,** innanzi al professionista delegato Avv. Vincenza Marino presso lo studio in Marsala, Via Roma, 62. In caso di mancanza di offerte, **vendita con incanto: 30/10/2012 ore 17.00** allo stesso prezzo e medesimo aumento. Deposito domande e offerte entro le 12 del giorno precedente la vendita c/o suddetto studio. Maggiori info presso il delegato nonché custode giudiziario, tel. 0923/713018 e/o su *www.tribunalemarsala.it*, *www.giustizia.palermo.it* e *www.astegiudiziarie.it*. (Codice Asta A207086).

TRIBUNALE DI MARSALA

ESEC. IMM. N. 202/09 R.G.E.

Lotto unico - Comune di Marsala (TP), Contrada Sant'Anna, 193/A. Fabbricato terrano di ca. mq 101,64 composto da: soggiorno, cucina, wc, riposto, disimpegno, bagno e 2 camere e veranda coperta. Annesso terreno di mq 1.050. **Prezzo base: Euro 50.625,00** in caso di gara aumento minimo **Euro 1.000,00. Vendita senza incanto: 25/10/2012 ore 12.30,** innanzi al G.E. Dott. ssa Roberta Vaccaro presso il Tribunale di Marsala Piazza Paolo Borsellino, 1. In caso di mancanza di offerte, **vendita con incanto: 08/11/2012 ore 12.30** allo stesso prezzo e medesimo aumento. Deposito domande entro le 12 del giorno precedente la vendita c/o Cancelleria EE.II. Maggiori info in Cancelleria EE.II. e/o c/o il custode giudiziario Avv. Paola Parrinello tel. 3284116319 e/o su *www.tribunalemarsala.it, www.giustizia.palermo.it* e *www.astegiudiziarie.it*. (Codice Asta A176308).

Linea ALEXA
La CERAMICA s.r.l.
MARSALA

Ceramiche e terrecotte

Fabbrica: Via Trapani - C.da S.M. Rifugio, 208
91025 Marsala (TP) - Italy - Tel e Fax +39 0923 745424

Punto vendita: Via XI Maggio 86 - Tel. +39 0923 736279

www.ceralexa.com • e-mail: info@ceralexa.com

Assolto dall'accusa di associazione mafiosa, chiede la restituzione dei beni confiscati dallo Stato

Il caso del commerciante Alberto Di Pietra

Nel 1999, al termine di una complessa vicenda giudiziaria, fu assolto dall'accusa di associazione mafiosa, ma nel frattempo, un anno prima, lo Stato gli aveva già confiscato diversi beni, tra i quali un appartamento del valore di circa 250 mila euro e il locale di via Sanità dove vendeva tappeti (valore: 150 mila euro). Protagonista della vicenda è il 68enne commerciante marsalese Alberto Di Pietra che, per nulla disposto ad arrendersi, adesso ne chiede la restituzione. Sperando di far leva anche su uno storico precedente giudiziario. Quello relativo alla sentenza della Corte d'appello di Palermo che ha annullato la confisca dei beni all'alcamese Benedetto Labita, protagonista di un caso analogo a quello del commerciante marsalese. Per la revoca della confisca dei suoi beni, Di Pietra, difeso dall'avvocato Stefano Pellegrino, ha quindi presentato istanza alla sezione Misure di prevenzione del Tribunale di Trapani. E la sentenza Labita potrebbe rivelarsi un decisivo ''grimaldello''. Coinvolto, nel 1993, nell' operazione antimafia "Lilybeo" (50 ordini di cattura per la faida che l' anno precedente aveva insanguinato le strade di Marsala), nel processo che ne scaturì (il "Patti + 40"), Di Pietra fu prima condannato

Il commerciante Alberto Di Pietra

(a 4 anni) e poi assolto. Sia in appello che in cassazione. Dopo la confisca dei suoi beni, il commerciante marsalese chiedeva: ''Ma è giusto tutto ciò? Se io sono stato assolto definitivamente da ogni accusa, che senso ha tutto questo? Ma che giustizia è? E' assurdo. Non riesco proprio a capire come ciò sia possibile. Mi sembra di vivere un incubo. Quando sono stato arrestato avevo quasi cinquant'anni e potevo considerarmi ricco. Grazie alle mie attività commerciali, prima ho venduto mobili e poi tappeti, mi ero fatto una discreta posizione. Avevo alcune case e risparmi in banca. Poi alcuni pentiti mi hanno accusato, ingiustamente, di essere un mafioso e da lì è iniziata la mia rovina, economica e umana''. Nel 2003, al suo caso si interessò anche l'allora deputato nazionale di An Enzo Fragalà, che presentò un'interrogazione in Parlamento. Sottolineando anche i ''maltrattamenti subiti da Di Pietra'' quando era in carcere (dal 19 maggio del 1993 al 5 febbraio del '96) e la denuncia che il commerciante presentò contro il funzionario di polizia che l'aveva indagato (Malafarina). Una denuncia che non ebbe alcun seguito giudiziario, se non una querela (quella sporta dal poliziotto) e un processo per calunnia. Anche in questo caso, però, Alberto Di Pietra è stato assolto dall'accusa.

Antonio Pizzo

Intervista al cardiologo Alberto Di Girolamo: "Abbiamo messo in rete i vari ospedali della provincia per ridurre i tempi di trasferimento dai vari pronto soccorso all'emodinamica di Trapani"

Ci sono ore e minuti che possono cambiare la vita di una persona e, in determinati casi, salvarla. Così accade, ad esempio, per chi ha subito un infarto miocardico: minore è il tempo trascorso tra l'inizio dei sintomi e le cure mediche, maggiori sono le possibilità di salvezza e migliore sarà la prognosi. E' proprio per questo che il dottore Alberto Di Girolamo, primario del reparto di Cardiologia presso l'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani e capo del Dipartimento dell'area Medica dell'Asp di Trapani si è battuto da sempre per ridurre i tempi dell'arrivo dei pazienti con sospetto infarto al più vicino pronto soccorso, e anche per ottimizzare i tempi di trasferimento dai vari ospedali della provincia al Sant'Antonio Abate di Trapani, unico centro in provincia dove è attivo un laboratorio di emodinamica. Qui è possibile eseguire una angioplastica primaria, un'operazione che permette di dilatare, tramite degli appositi stent, l'arteria otturata. Se questa viene eseguita nelle prime due-tre ore dall'inizio dei sintomi, la mortalità si riduce di oltre il 50%. E adesso, grazie alla sinergia tra i diversi ospedali questo è possibile. Nel 2012, ad esempio, il tempo medio necessario per il trasferimento del paziente dal Paolo Borsellino di Marsala al Sant'Antonio Abate è sceso da 202 a 124 minuti: quasi 80 minuti in meno che, con un infarto in corso, possono davvero fare la differenza.

Dott. Di Girolamo, la mortalità per infarto è alta?

L'infarto miocardico è la prima causa di mortalità in Europa e Nord America. Il numero maggiore di casi si registra al di fuori degli ospedali o quando il paziente arriva in ospedale troppo tardi, dopo diverse ore dall'infarto. La medicina oggi dispone di farmaci e procedure molto efficaci. Tenendo sempre presente che la prevenzione è un aspetto essenziale, oggi una cura precoce permette di ridurre notevolmente la mortalità. Negli anni '60-70 la mortalità ospedaliera per infarto si aggirava intorno al 30%. Con l'introduzione delle unità coronariche è scesa al 15%. Con la terapia trombolitica (scioglimento del coagulo) al 7% e ora, con l'angioplastica primaria, al 4-5% e anche meno, dipende dal tempo di arrivo del paziente in cardiologia. A Trapani, la media oscilla tra il 2% e il 4%.

Alla luce dei potenti mezzi attuali, cosa fa la differenza?

I tempi. Quando si riconoscono i sintomi, bisogna farsi accompagnare subito al più vicino pronto soccorso. Sarebbe preferibile arrivare entro la prima ora. Se si interviene in tempo, è possibile non solo ridurre la mortalità, ma anche l'estensione dell'infarto, evitare complicanze successive e migliorare la qualità della vita del paziente. Il maggior numero di morti purtroppo si verifica nelle prime ore. E più l'infarto è esteso, più aumenta il rischio di morte e di complicanze fra cui lo scompenso cardiaco.

Quali sono i sintomi dell'infarto?

Si può avvertire un dolore dietro lo sterno, a volte irradiato agli arti superiori, più spesso a sinistra, o tra le scapole o al collo. A volte, accompagnato da dispnea (la cosiddetta fame d'aria), sudorazione e vomito. Se questi sintomi permangono per più di 10-15 minuti è bene farsi accompagnare al più presto possibile al pronto soccorso più vicino. La stessa sintomatologia dolorosa meno duratura sopratutto se si dovesse ripetere ci deve spingere a consultare il proprio medico di fiducia.

In provincia di Trapani dove sono i laboratori di Emodinamica?

Generalmente vengono aperti solo nei centri da 300mila abitanti in su. In provincia, è solo presso il Sant'Antonio Abate di Trapani. Un altro si trova a Sciacca e, a quest'ultimo, si appoggiano anche alcune città del trapanese. Ritengo un bene il fatto che siano in numero ridotto: sono procedure sofisticate che, per essere eseguite correttamente, richiedono una grande esperienza e una notevole costanza nel numero di operazioni.

Negli ultimi mesi, lei, quale capo del dipartimento area medica dell'Asp, ha lavorato sulla riduzione dei tempi di trasferimento dai vari pronto soccorso all'Emodinamica di Trapani. Con quali risultati?

Abbiamo cercato di mettere in rete i vari ospedali della provincia in modo da accelerare i tempi di cura. Ho avuto una serie di incontri con i colleghi responsabili delle cardiologie e dei pronto soccorso di Marsala, Alcamo, Castelvetrano e Mazara. Cambiare le abitudini non è facile ma sono stati tutti molto partecipi e disponibili. Grazie a questo siamo riusciti, ad esempio, a ridurre di 80 minuti i tempi di trasferimento dal pronto soccorso del Paolo Borsellino di Marsala al Sant'Antonio di Trapani.

Cosa è cambiato?

Adesso la diagnosi viene fatta direttamente al pronto soccorso e, se l'infarto così detto STEMI che necessita di Angioplastica Primaria, è confermato, il paziente viene direttamente trasportato a Trapani, senza passare dal reparto. Questo ha permesso di ridurre i tempi di trasferimento dai 202 minuti del 2011 ai 124 minuti circa registrati negli ultimi 4 mesi. Tempi più accettabili. La mia sensazione inoltre è che si vadano accorciando progressivamente e che ci siano ancora margini di miglioramento.

L'ospedale trapanese riesce ad accogliere tutte le richieste di trasferimento?

Si, certo. Il numero dei pazienti ricoverati negli ultimi sei anni, si è mantenuto intorno a circa 2500 ricoveri l'anno. Nel 2011 i pazienti con infarto STEMI trasferiti dall'ospedale di Marsala entro le prime 12 ore dall'inizio dei sintomi sono stati 16. Fino a luglio di quest'anno con la nuova organizzazione, diagnosi al pronto soccorso e trasferimento immediato sono stati già 21.

Cosa si può fare per prevenire l'infarto?

Sicuramente l'arma più efficace e meno costosa è un cambiamento dello stile di vita, abolendo o riducendo i fattori di rischio cosiddetti modificabili. Mantenere la pressione arteriosa entro i limiti di normalità (130/80 mmHg) riducendo ad esempio l'utilizzo del sale nella dieta. Mantenere bassi livelli di colesterolo totale (inferiori a 190 mg/dl) e di colesterolo LDL, così detto cattivo, (inferiori a 115 mg/dl), considerando che questi valori dovrebbero essere ancora più bassi nei pazienti diabetici o nei pazienti con malattie cardiovascolari. Tenere sotto controllo i valori di glicemia soprattutto nei pazienti diabetici. Smettere di fumare. Mantenere un adeguato peso corporeo, in quanto più è alto il proprio indice di massa corporea (peso in kg/altezza$^{2)}$, più aumentano i rischi. Seguire un'alimentazione sana preferendo pesce, frutta e verdura. Infine per tutti è consigliabile un'attività fisica costante di circa 30 minuti al giorno, anche semplicemente una passeggiata a passi rapidi

La prevenzione va fatta sempre, anche dopo un infarto, sicuramente è meglio iniziarla in giovane età.

Antonella Genna

Sulla sicurezza della viabilità

Interrogazione del consigliere comunale Giuseppe Carnese P.D.L. (gruppo misto)

Il sottoscritto Giuseppe Carnese, Consigliere comunale del P.D.L. (gruppo misto), premesso che: è diventata oramai una situazione insostenibile quella riguardante lo stato delle vie, piazze e contrade di Marsala, ogni qual'volta che si verifica un piccolo temporale; solo qualche settimana fa è bastato un piccolo acquazzone, per mandare Marsala in tilt e la viabilità cittadina; intasamenti a causa di allagamenti delle strade, sono stati registrate in pieno centro, nelle periferie e nelle contrade, auto che procedevano a passo d'uomo facendo impazzire il traffico ecc; tombini ostruiti da detriti di ogni genere e mai puliti, altri saltati a causa delle fognature intasate che respingono l'acqua; le asfaltature delle strade fatte senza rispettare le pendenze necessarie per defluire l'acqua; a preoccupare ulteriormente i residenti, a prescindere dei danni cagionati alle autovetture, è il pericolo della propria incolumità in cui improvvisamente vengono a trovarsi.

Premesso quanto sopra e ritenuto che,

· Numerosi cittadini residenti hanno lamentato più volte tale stato di disagio e di preoccupazione per la propria incolumità e dei loro familiari;

· È obbligo di un buon amministratore eliminare possibili cause per i propri cittadini;

· Che non è più possibile passare un'altra stagione invernale con questo disagio e pericolo costante.

Si interroga il signor Sindaco;

per sapere se è sua intenzione intervenire per risolvere almeno in parte (magari le strade più urgenti, cc.pp. amabilina, lungomare ecc) questi disagi non indifferenti, che oltre a paralizzare per giorni tratti della nostra città, mettano a repentaglio l'incolumità di molti cittadini. Ovviamente prima dell'inizio della stagione invernale.

Si raccomanda di vigilare attentamente che in futuro vengano rispettate le pendenze delle asfaltature delle strade.

Indagato per usura il titolare finanziaria "Bosco"

E da un "pestaggio" viene fuori un altro caso di prestiti a strozzo…

Un'altra inchiesta sul fronte dell'usura. Indagato è il 77enne Antonino Passalacqua, titolare della finanziaria «Bosco», operante nell'omonima contrada del versante nord marsalese. La procura gli ha notificato un avviso conclusione indagini preliminari, atto che solitamente prelude alla richiesta di rinvio a giudizio. L'inchiesta, coordinata dal procuratore Alberto di Pisa e dal sostituto Dino Petralia, è stata condotta dalla sezione di pg della Guardia di finanza. Secondo l'accusa, Passalacqua, al quale da anni si rivolgerebbero numerose persone in difficoltà economiche, soprattutto agricoltori e piccoli imprenditori, per un prestito concesso avrebbe preteso un tasso di interesse intorno al 135%. A sporgere denuncia è stato il gestore di una emittente radiofonica locale (D.B.) che nel maggio 2011 ha chiesto a Passalacqua di «scontare» un assegno post datato. «A fronte del prestito di 900 euro – avrebbe dichiarato il denunciante – mi è stato chiesto di restituirne mille entro un mese». L'indagato è piuttosto noto nell'entroterra del versante nord marsalese anche per essere il gestore di un distributore di carburanti agricoli, intestato però alla moglie (Manfrè). Molti, quindi, gli agricoltori entrati in contatto con l'anziano commerciante-finanziere proprio per questo motivo e che, talvolta, strozzati dalla crisi del settore vitivinicolo, alle prese con spese familiari e dovendo far fronte anche alle tasse (adesso, anche il notevole rincaro dell'Imu sui terreni agricoli deciso dal governo Monti), vedono nel Passalacqua l'unica persona in grado di fornire loro immediata liquidità. Anche se a tassi d'interesse, probabilmente, superiori a quelli delle banche, che spesso chiudono le porte in faccia a chi non fornisce solide «garanzie». Un'altra inchiesta sul fronte dell'usura, intanto, è stata avviata a seguito delle dichiarazioni di un uomo che a fine agosto è stato «pestato» nei pressi di Porta Nuova. L'uomo era emigrato al nord per sfuggire a chi gli aveva prestato denaro a «strozzo» e in agosto era ritornato per una breve vacanza. Nei pressi di un locale pubblico, però, ha incontrato qualcuno che da tempo, forse, meditava di dargli una severa «lezione». Almeno questa è la versione fornita dalla presunta vittima ai carabinieri intervenuti per sedare la rissa.

A. P.

Mezzi comunali per raccolta rifiuti: avviato il recupero somme

Il sindaco Adamo: "Viene fuori il buon lavoro svolto dal nuovo CdA dell'ATO"

Ammonta ad oltre 160 mila euro la somma recuperata dal Comune di Marsala, conseguente alla vendita di autocompattatori e altri mezzi comunali all'*Aimeri Ambiente*. La questione era stata sollevata da capogruppo consiliare dell'UDC, Luigia Ingrassia, che – assieme ai consiglieri Antonio Putaggio, Oreste Alagna, Filippo Maggio e Salvatore Accardi – avevano inviato una specifica nota al sindaco Giulia Adamo. Alla stessa, chiedevano di *"verificare, anche attraverso l'Ato Terra dei Fenici, l'attuale stato dell'adempimento contrattuale riguardo la vendita di mezzi comunali all'Aimeri Ambiente"*. In particolare, la Società che gestisce la raccolta differenziata a Marsala avrebbe dovuto pagare, a decorrere dallo scorso anno, poco più di 50 mila euro a semestre per la vendita dei suddetti mezzi: in totale oltre 500 mila euro. *"E invece, nulla di tutto questo era finora avvenuto*, sottolinea il sindaco Giulia Adamo. *Oggi abbiamo già recuperato le prime tre rate e, grazie al buon lavoro svolto dai nuovi commissari liquidatori dell'Ato, tanto altro sta cominciando a funzionare"*. Il riferimento è alla componente marsalese del nuovo CdA, Antonio Provenzano e Francesco Tumbarello, i quali si stanno adoperando per garantire migliori livelli qualitativi nel servizio di raccolta dei rifiuti (la delega è assegnata al vice sindaco Antonio Vinci), nonché per vigilare affinchè l'Aimeri adempia scrupolosamente ai propri compiti. In tal senso, si registra la decisa presa di posizione del sindaco sul problema della carenza di unità in forza all'Aimeri. *"Abbiamo diffidato la Società a rinforzarne l'organico con almeno altre trenta e siamo pronti a rescindere il contratto se il numero degli operatori non sarà urgentemente adeguato alle evidenti esigenze di una città territorio qual è Marsala*, afferma Giulia Adamo. *Come è stato verificato, infatti, è impensabile che l'Aimeri impieghi personale di gran lunga inferiore rispetto ad altri Comuni dell'ATO, più piccoli per estensione e popolazione"*.

Intanto, sempre sul fronte del decoro urbano, si registra la costituzione di un'apposita *task force* – tecnici comunali e vigili urbani – per procedere alla verifica degli allacciamenti alla rete fognante. E ciò allo scopo di eliminare i cattivi odori che provengono dai tombini di talune vie e piazze, già all'attenzione del Comune e più volte segnalati dai cittadini anche attraverso la pagina istituzionale *facebook*.

Villa Damiani «in stato di abbandono», che fare?

Francesca Angileri

«Villa Damiani è in stato di completo abbandono e al momento non è in cantiere nessuna programmazione per renderla fruibile. Che intende fare l'amministrazione Adamo?».

A riportare alla ribalta il problema del complesso sportivo polivalente realizzato oltre vent'anni fa (da una coop poi fallita) all'interno dell'ottocentesca residenza gentilizia di contrada Madonna Alto Oliva è il consigliere comunale di «Marsala Avvenire» Francesca Angileri, che in una nota inviata al sindaco Giulia Adamo, oltre a evidenziarne lo stato di «incuria» in cui langue da anni, denuncia anche gli «atti vandalici» commessi all'interno della struttura.

La Angileri chiede, quindi, se l'amministrazione comunale intende avviare, in futuro, lavori di ristrutturazione e completamento e se «abbia qualche idea, ad oggi non palesata, su una possibile utilizzazione» o intende venderlo.

Quest'ultima strada era quella su cui si era incamminata la giunta del sindaco Renzo Carini, che a fine giugno 2011, per fare fronte ai «tagli» sui finanziamenti statali e regionali e immettere denaro nelle casse comunali, approvò una delibera che prevedeva la «ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione».

Nell'elenco figuravano, tra l'altro, opere pubbliche realizzate diversi anni fa con grande dispendio di risorse finanziarie e mai entrate in funzione (nuovo mattatoio di via Favara, il cui valore è stato stimato in 2.292.198 euro), nonché strutture realizzate da privati e poi acquisite al patrimonio comunale (Villa Damiani, valore: 2.390.115 euro). La proposta, però, non ebbe l'ok del Consiglio.

Nel luglio 2010 a chiedere che Villa Damiani tornasse «al suo antico splendore» erano stati i componenti della Commissione consiliare Sport, che nel corso di un sopralluogo effettuato all'interno della struttura (piscina, palestra, campi di tennis) ne constatarono, de visu, lo stato di abbandono. La commissione chiese l'immediata sistemazione del prato e della flora, proponendo di agire con i «cantieri scuola» per la manutenzione del verde cittadino, cercando al contempo di «attivare i giusti canali» per cercare di reperire quei fondi (regionali, nazionali o comunitari) necessari per la ristrutturazione dell'immobile principale (l'antica residenza gentilizia) e degli impianti sportivi.

Antonio Pizzo

Imu e irpef, aumenti in vista a Marsala (ma non a Petrosino)

Tartassati anche dal fisco locale?

Per pareggiare le uscite, l'amministrazione comunale marsalese sta studiando come aumentare le entrate. Già da qualche settimana, si parla di possibile aumento delle aliquote delle principali imposte locali: Imu e Irpef. Una scelta che influirebbe negativamente sui già magri bilanci di migliaia di famiglie.

Da indiscrezioni, pare che la giunta Adamo sarebbe orientata a proporre al Consiglio comunale l'aumento dell'aliquota Imu sulle seconde case di due punti percentuali, nonché l'aumento dallo 0,2 allo 0,5 per cento dell'addizionale Irpef.

Autore della proposta è il vice sindaco Antonio Vinci (Pd), che tra le sue deleghe ha finanze e bilancio. L'aumento non dovrebbe riguardare la prima casa e i terreni agricoli. I proprietari di questi ultimi, tra l'altro, sono già stati pesantemente salassati in giugno (imposta triplicata) con il solo adeguamento degli indici di calcolo decisi dal governo Monti.

«Non c'è ancora nulla di deciso – afferma, intanto, il vice sindaco Vinci – per adesso siamo ancora a livello di ipotesi». Proprio Vinci, lo scorso marzo, quando era all'opposizione, aveva chiesto al sindaco Renzo Carini di tenere conto della facoltà prevista al fine di agevolare il settore agricolo, in grave crisi già da anni, predisponendo «un apposito provvedimento che dimezzi le aliquote ordinarie». Adesso, però, in qualità di amministratore, si trova alle prese con la mancanza di sufficiente liquidità in cassa. Ma anziché tagliare alcune spese, si pensa ad aumentare le imposte.

Diversa la linea che intende seguire il sindaco dell'ex borgata di Petrosino. «Io non credo - dice Gaspare Giacalone - che per risolvere la crisi occorra una politica di austerity pesantissima, tagli sui servizi essenziali e nuove tasse. Nel mio Comune ho trovato una situazione finanziaria disastrata e vicina al dissesto. Eppure, in poche settimane, abbiamo sistemato i conti con una semplice lotta all'evasione e una spesa più controllata. La base imponibile è aumentata di oltre il 50%. Non abbiamo finito, continueremo a far pagare chi non ha mai pagato. Il risultato è che non c'è stato bisogno di aumentare le tasse (Irpef, acqua, tassa sui rifiuti sono rimasti invariate - Imu al 5%, un punto in meno rispetto all'ICI dello scorso anno). In Italia l'evasione fiscale ogni anno è di 120 miliardi. Basterebbe colpire, seriamente, gli evasori ed introdurre la patrimoniale».

A. P.

Linea ALEXA
La CERAMICA s.r.l.
MARSALA

Ceramiche e terrecotte

Fabbrica: Via Trapani - C.da S.M. Rifugio, 208
91025 Marsala (TP) - Italy - Tel e Fax +39 0923 745424

Punto vendita: Via XI Maggio 86 - Tel. +39 0923 736279

www.ceralexa.com • e-mail: info@ceralexa.com

Elezioni regionali 2012: i nuovi candidati marsalesi

Con la stagione estiva ormai alle spalle, riprendono in questi giorni a Marsala le attività amministrative e politiche. Tra le novità degli ultimi giorni di agosto c'è la decisione del sindaco, onorevole Giulia Adamo di dimettersi da deputato regionale a seguito della incompatibilità tra la carica all'Ars e quella di sindaco. Fin dalla sua elezione a sindaco, l'onorevole Adamo aveva dichiarato la sua intenzione di non dimettersi motivando tale posizioni con ragioni di prestigio e di natura economica: percependo l'indennità di deputato regionale, Adamo non avrebbe gravato sulle casse comunali. A fine agosto invece il sindaco Adamo ha ritenuto che, una volta indette le elezioni, fossero venute meno le motivazioni che l'avevano spinta a rimanere fra gli scranni di Sala D'Ercole. "Ribadisco – ha detto Adamo nell'annunciare la sua decisione - che sono rimasta nel Parlamento regionale solo per onorare la fiducia che nei miei confronti è stata riposta sia dall'Udc nazionale, ed in particolare dall'on. Casini, sia dai vertici regionali (in primo luogo dal senatore Gianpiero D'Alia) che hanno creduto in me per rifondare un partito che veniva da un periodo di grande travaglio interno e per il quale si è resa necessaria un pragmatica rimodulazione con l'esclusione di alcuni esponenti". La decisione è stata poi formalizzata nella seduta dell'Ars del 5 settembre scorso, l'ultima prima delle elezioni. Ed è proprio il vicino appuntamento elettorale ad animare questi ultimi giorni d'estate. Ad un paio di settimane dalla data ultima fissata per la presentazione delle candidature, poche ancora le certezze ma molti i nomi che circolano. Tra coloro che hanno già manifestato la propria intenzione di candidarsi c'è l'avvocato marsalese Paolo Ruggieri (PdL), dimessosi da assessore provinciale proprio in vista delle elezioni regionali. Ha espresso l'intenzione di candidarsi anche l'avvocato Stefano Pellegrino, il quale però al momento attende che si definiscano, con maggiore chiarezza, quali saranno le formazioni politiche a scendere in campo. Per quanto riguarda il fronte Udc, Pd e Api, a sostegno del candidato presidente Rosario Crocetta, circola insistentemente da tempo il nome del dott. Alberto Di Girolamo, primario di cardiologia presso l'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani ed ex presidente del Consiglio comunale di Marsala negli anni '90. Nè si esclude, nelle fila del Pd, la candidatura di Monica Alagna, componente del direttivo regionale del Pd. Non ha ancora sciolto la riserva nemmeno Eleonora Lo Curto, anche lei dimessasi dalla carica di assessore comunale alla Pubblica Istruzione annunciando proprio una sua possibile candidatura. Nelle file di Sel invece si fa il nome del consigliere provinciale Ignazio Passalaqua.

Antonella Genna

Lettera al Vomere

Via Mario Gandolfo, una strada pericolosa

Con la presente si sollecita l'amministrazione Comunale ad intervenire sulla Via Mario Gandolfo al fine di prevenire eventuali incidenti che penso possano verificarsi nei prossimi giorni visto il traffico intenso amplificato da turisti e residenti che si dirigono verso il versante sud nei lidi balneari piu' frequentati della Citta'. Gia' nei giorni scorsi la strada in riferimento nella quale risiedo e' stata triste scenario di un incidente mortale che ha causato anche un ingorgo durato diverse ore.

Il sabato e la domenica, quando il lungomare Vincenzo Florio e' aperto in un solo senso di marcia, centinaia di autoveicoli si accalcano nella Via Gandolfo utilizzata perennemente nel doppio senso; cio, vista anche la modesta larghezza della strada, causa situazioni di disagio notevole per i residenti oltre ai rischi connessi di incidenti che possono anche sfociare in situazioni di estrema gravita' come sopra riportato.

Con la presente propongo all'ufficio preposto ed ai Vigili Urbani di utilizzare in un unico senso di marcia anche la Via Gandolfo nei giorni di sabato e domenica, controllando magari direttamente attraverso l'ausilio di qualche agente della polizia municipale la regolarita' viaria di coloro che ritornano da lidi del versante Sud.

Inoltre sarebbe cosa buona e giusta collocare dei riduttori di velocita' al fine di inibire tutti coloro che incoscientemente utilizzano il rettilineo per corse e comportamenti estremamente pericolosi per pedoni e mezzi.

Ritengo che intervenire possa essere sinonimo di interesse non solo per la cittadinanza residente nella Via M Gandolfo ma anche per tutti coloro che vogliono viaggiare nella nostra meravigliosa Citta' con serenita', tranquillita' e sicurezza.

En. Diego Montalto

Quasi tre milioni di euro per tre grandi parcheggi a nord della città

Avviato l'iter di esproprio delle aree, il dirigente del settore «Grandi opere» del Comune, l'ingegnere Gianfranco D'Orazio, ha approvato il progetto esecutivo (redatto dall'architetto valdericino Umberto Montalto) per la «riqualificazione delle aree di sosta nella zona costiera nord». Un intervento già approvato dalla Regione (finanziamento di due milioni e 780 mila euro) per la realizzazione di tre grandi aree di sosta inserite nel Piano integrato di sviluppo territoriale «Orizzonte Mediterraneo».

Uno dei tre parcheggi sarà in città, nell'area accanto alla scuola materna Giardino d'infanzia «Guido Baccelli», di fronte al Circolo Velico, a pochi metri dal Parco di Salinella. Gli altri due, invece, nei pressi delle spiagge di San Teodoro e Marausa.

La delibera con cui, per la prima opera, è stata chiesta alla Regione la deroga alla legge che vieta interventi edilizi nella fascia dei 150 metri dal mare è stata approvata, con 22 «si», dal Consiglio comunale a fine ottobre scorso. Un mese prima, l'atto non aveva ottenuto l'ok per un solo voto. Un consigliere si astenne e non fu raggiunto il quorum dei due terzi dell'assemblea. Non mancarono le polemiche.

Anche perché, poi, venne fuori la notizia che proprio accanto all'area (ancora da espropriare) in cui si dovrà realizzare il parcheggio era prevista la costruzione di un albergo di cinque piani, il cui progetto, non ancora approvato dal Suap, era comunque inserito nel Prusst.

Il parcheggio accanto alla scuola materna comunale, in particolare, dovrebbe rendere meno caotico il traffico automobilistico sulla strada che collega il lungomare Boeo al quartiere Sappusi e alla provinciale per Trapani. Non meno rilevanti dovrebbero essere i benefici alla circolazione che apporteranno le aree di sosta da realizzare accanto alle località balneari.

Nelle intenzioni della precedente amministrazione cittadina, le opere dovevano essere realizzate «entro il 2012». E' chiaro, però, che ormai non sarà più possibile rispettare tale termine. Ancora, infatti, bisogna fissare le gare d'appalto. I tre progetti sono frutto del lavoro svolto dal settore Territorio e Ambiente del Comune e dal team della «Eures Group» che si occupa della redazione del Piano strategico. **A. P.**

TRIBUNALE DI MARSALA

CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI
G. E. Dott. Elvira Romeo N. 136/10 Es.
Vendita con incanto il 15-10-2012, ore 10,00

Beni posti in vendita:

Motobarca denominata "Piccola Maria" cotruita da "Parrinello Francesca" in Marsala nell'anno 1979, della lunghezza di mt. 9,00 della larghezza di mt. 2,30 - altezza mt. 0,63 - stazza lorda, tonn. 2,91 stazza netta, tonn. 1,98, dotata di motore Diesel, iscritta presso la Capiteneria di Porto di Marsala, nave minore N. UE. 000016141, sottoposta ad esecuzione con atto di pignoramento navale notificato l'8-9 febbraio 2010.

Ogni offerente dovrà prestare cauzione nella misura del 10%, entro le ore 9,00 dello stesso giorno fissato per la vendita, del prezzo base per come sopra fissato e depositare, inoltre, nelle forme di legge quale ammontare approssimativo delle spese di vendita, salvo definitivo conguaglio, una somma pari al 2% del prezzo stesso.

Prezzo base **Euro 20.000,00**

Rilancio minimo **Euro 1.000,00**

Maggiori informazioni **www.tribunaledimarsala.net** o custode: **Avv. Antonio Todaro** *info:328.41680059*

Marsala, 25 luglio 2012

IL CANCELLIERE
A. CATALANO

EVENTI

Qui vendemmia notturna di Donnafugata

In diretta per la prima volta

L'annuale evento ha rinnovato la sua forma diventando visibile on line. La notte del 10 Agosto è stata trasmessa in streaming la raccolta dello Chardonnay al chiaro di luna. Oltre 1500 Winelovers da tutto il mondo si sono collegati con José e Antonio Rallo, in diretta dalla Sicilia, per dare vita ad una innovativa Social Wine Experience.

È stata una vendemmia notturna senza precedenti, quella andata in onda sul web il 10 di agosto nella tenuta di Donnafugata a Contessa Entellina. Per la prima volta è stato possibile vederla in diretta streaming, sul sito dedicato *www.donnafugatalive.com* e sulla pagina Facebook *DonnafugataWine,* permettendo ai winelovers di tutto il mondo di assistere, su PC e dispositivi mobili, alla raccolta delle uve al chiaro di luna e viverne tutta la magia.

Una Social Experience che ha riscosso un grande successo: oltre 1500 connessioni attive durante le due dirette televisive sul WEB (alle 22.30 in italiano; alle 00.30 in lingua inglese); più che raddoppiato il numero di fan della pagina Facebook; 68 gli eventi organizzati in winebar, ristoranti ed enoteche sparsi in tutto il mondo, per assistere al live degustando i vini presentati durante il live.

A raccontare in diretta ciò che avveniva tra i filari di Chardonnay illuminati a giorno, Antonio e José Rallo: "Volevamo offrire una finestra sulla nostra vendemmia notturna - spiega José - condividendone la magia ma anche le motivazioni profonde che stanno dietro a questa scelta agronomica. Volevamo far vivere ai nostri amici sparsi in tutto il mondo - il momento più bello per chi coltiva la vigna e produce vino, dando insieme l'avvio al primo taglio di grappoli a Donnafugata".

La diretta ha inoltre guidato i wine lovers dall'uva al bicchiere lungo una degustazione guidata di 4 vini che nascono nella Tenuta di Contessa Entellina: La Fuga Chardonnay, espressione enologica della vendemmia notturna; il Chiarandà, il più importante bianco dell'azienda, e i due grandi rossi di Donnafugata, il Tancredi e il Mille e una Notte.

Sullo sfondo del live sono scorse le immagini di Calici di Stelle,il tradizionale appuntamento estivo del Movimento Turismo del Vino, che quest'anno ha registrato un record di partecipazione, con più di 2000 enoturisti che hanno voluto trascorrere la Notte di San Lorenzo e Calici di Stelle a Donnafugata, nella splendida e suggestiva cornice della Tenuta di famiglia di Contessa Entellina.

Il live stream della Vendemmia Notturna ha permesso ai winelovers di partecipare ad una innovativa Wine Experience sia realizzando la degustazione dei vini in casa, con i propri amici, sia assistendo alla diretta in uno dei 68 eventi organizzati in Italia e all'estero da ristoranti, enoteche e winebar. E per chi si è perso la diretta della vendemmia notturna è possibile rivivere le emozioni su *www.donnafugatalive.com* e sul Tab Facebook, dove sono disponibili le registrazioni dei due live.

La scelta di andare di condividere su internet la vendemmia notturna, arriva anche sull'onda del nuovo impegno che l'azienda sta portando avanti sulla comunicazione digital, iniziato con il rinnovamento del sito di Donnafugata nel 2011 (che ha raggiunto le 140.000 visite in un anno) e portato avanti con l'apertura ad aprile 2012 dei profili Facebook *(http://www.facebook.com/DonnafugataWine)* e Twitter *(@DonnafugataWine)* aziendali.

I locali dove sono stati organizzati gli eventi

In Italia: Caffè Biffi (VA); Bottega Da Gigi ed Enoteca Marino (CO), Ristorante. Il Peccato (LI), El Mojito (CS); Free Time (CS); Ristorante Vinosteria 4 Chiacchiere e La Terrazza sulla Valle (AR); Ristorante Il Drago (CS); HARLEY CAFE' & RESTAURANT (RA); Ristorante Sellari e Ristorante Le Noci (FR); QB - Quanto Basta Restaurant Jazz Club (VT); Caffé Bonazzi (PG); Caffè del Porto e Caffè Commercio (RN); Deleg. A.I.S. Messina Tirrenica c/o Hotel La Bussola (ME); Europa Wine Bar (AG); San Domenico Ristorante Wine-Bar (PI); Enoteca Il Salotto e ....(SI).

All'estero: Belgio - De Wijnrank, Brulens; Brasile - World Wine Jardins, World Wine Centro, World Wine Ribeirão Preto, World Wine Itaim Bibi e World Wine, San Paolo; Canada - BlackSquare Inc e Wine Collective, Calgary; Grano, Toronto; Il Nido, Nicli Antica Pizzeria, Legacy Liquor Store e Everything Wine, Vancouver; Cina - The Wine Gallery by ASC Fine Wines, Hong Kong; Germania - Poletto Winebar, Amburgo; Malatesta, Berlino; L'Antipasto Nuovo, Monaco; Giappone – La Grazia, Osaka; Russia – Grand Cru, Mosca; Messico – Viparmex, Guadalajara; Romania - Malvasia Restaurant, Bucarest; USA - Osteria Mamma, Hollywood; Trattoria Oliva, Sherman Oaks; Vendome, Toluka Lake; Toast Enoteca & Cucina, San Diego; North American Sommelier Association e Wine House, Los Angeles; Jasper's Marco Polo Restaurant, Kansas City; Wine and Spirit Warehouse, Libertyville; Chelsea Wine Vault e Centro Vinoteca, New York; Macello e Bar Umbriago, Chicago; Central, Montgomery; Ristorante Bartolotta, Milwakee; Sea Salt, South Naples; Main Street Wine Cellar, New Jersey.

Consiglio comunale: approvati due atti deliberativi

Si tratta di una variante relativa ad un'industria vinicola e la costituzione del nuovo ATO

Con l'intervento del consigliere Pino Carnese, che ha dichiarato l'adesione al Gruppo Misto, si è aperta la seduta del consiglio comunale di Marsala presieduta da Vincenzo Sturiano. Questi, nel comunicare che il sindaco Giulia Adamo non poteva partecipare ai lavori - in quanto impegnata a Palermo nella qualità di presidente regionale dell'UDC – ha altresì portato a conoscenza dell'Aula del plauso che lo stesso sindaco ha pubblicamente rivolto al Consiglio per l'approvazione del "Regolamento DECO". Sono quindi intervenuti i consiglieri Di Girolamo (degrado della fontana di Piazza Purgatorio), Genna (trasmettere al più presto in Consiglio il bilancio comunale), Marrone (più attenzione per le contrade), Martinico (mancate risposte alle interrogazioni), Gandolfo (nessuna comunicazione sull'incontro promosso dal Piano strategico) e Ingrassia (sull'ordine dei lavori). Successivamente, ha preso la parola l'assessore Giovanni Sinacori che nel salutare la collega dimissionaria Eleonora Lo Curto (come hanno fatti pure alcuni consiglieri), ha ringraziato il consiglio *"per il suo fondamentale ruolo istituzionale"*, affermando che *"la politica del territorio necessita di una programmazione che tenga conto delle risorse"* e, pertanto, ha chiesto a tutti *"un impegno comune per raggiungere i risultati, a beneficio dell'intera città"*. Al termine dell'intervento, il presidente Sturiano ha portato a conoscenza della nota con la quale si invita il consiglio ad adempiere – pena l'intervento sostitutivo – a trattare l'atto relativo alla costituzione del nuovo ATO. Da qui la richiesta del consigliere Di Girolamo di prelevare il relativo punto all'OdG *("Costituzione Società Consortile per Azioni, denominata Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti ATO n.18 – Trapani Provincia Nord – Approvazione Statuto e atto costitutivo"*). Contestualmente, il consigliere Galfano ha chiesto il prelievo anche del punto 6 (*"Progetto per la realizzazione di una enoteca commerciale, una foresteria ed un ingresso in ampliamento alla "Cantina Pellegrino. Approvazione proposta di variante a seguito Conferenza di Servizio"*), per non precludere alla stessa ditta l'accesso a finanziamenti comunitari. Entrambi gli atti sono stati illustrati dai presidenti delle commissioni competenti ad esprimere i relativi pareri: quella del progetto di variante è stata approvata all'unanimità; quella relativa all'ATO è stata invece approvata a maggioranza, con 4 astensioni (Carnese e il Gruppo "Marsala Avvenire"), motivate prima della votazione. Da registrare che sulla deliberazione - cui è stata data immediata esecutività - è stato presentato un atto di indirizzo (sottoscritto da 18 consiglieri) con il quale si impegna la relativa conferenza dei sindaci a prevedere che il CdA della nuova Società Consortile sia composto da cinque membri; abbia sede a Marsala; mantenga la denominazione "Terra dei Fenici".

Positiva la collaborazione con l'Esa di Trapani

"Sono davvero soddisfatta della collaborazione che si è instaurata fra il Comune di Marsala e la direzione provinciale dell'Esa di Trapani. I sette operai che ci ha messo a disposizione l'ente di sviluppo agricolo hanno davvero fatto un buon lavoro ed, assieme a quelli del Comune, hanno consentito la scerbatura di buona parte del territorio. Con il direttore Vito Parrinello abbiamo concordato anche nei messi prossimi una collaborazione di questo tipo". Questo il commento del Sindaco dopo l'incontro che sui è svolto al Palazzo Municipale fra lo stesso primo cittadino ed il direttore provinciale dell'Esa, Vito Parrinello. Nella riunione Sindaco e direttore si sono trovati d'accordo che collaborazioni come quella che si è realizzata fra i due enti va ripetuta e, ove fosse possibile, anche potenziata. L'Ente sviluppo agricolo ha messo a disposizione del Comune di Marsala ben sette operai assunti dalla direzione dell'ente a tempo determinato. Si tratta di personale specializzato che ha operato su diverse zone del territorio fra cui il Signorino, lo Stagnone ed il quartiere popolare di Amabilina. Il tutto a costo zero per il Comune. "Abbiamo instaurato questo rapporto con il Comune che intendiamo proseguire – precisa Vito Parrinello, responsabile provinciale della meccanizzazione dell'Esa. La stessa collaborazione abbiamo offerto anche ad altri Comuni. Da parte nostra siamo ben felici di contribuire a fare in modo che le strade, le piazzole delle città della provincia siano più pulite, più decorose ed anche più sicure". L'Esa è un ente pararegionale che opera nel territorio trapanese. Il suo apporto è molto importante soprattutto per gli agricoltori. Negli ultimi tempi, però, si è però parlato di una possibile soppressione. Cosa davvero assurda.

Maggiori controlli per sui titolari di permessi di sosta per i disabili

Il Sindaco di Marsala on. Giulia Adamo ha impartito una specifica direttiva al Comando della polizia Municipale per attuare dei controlli sui titolari di permessi di sosta per i disabili. Nella missiva – formulata con il supporto tecnico-amministrativo del Segretario generale Bernardo Triolo - si legge: "Sul territorio comunale sono state istituite aree di sosta riservate a cittadini disabili. La concessione di tali aree, in deroga all'ordinario utilizzo da parte di tutti, ove effettuata in linea con la vigente normativa, costituisce certamente indice di civiltà e di rispetto per i cittadini con difficoltà motoria. Tuttavia, l'eventuale verificarsi di "storture" nella gestione e controllo del rilascio delle autorizzazioni all'utilizzo di tali aree di sosta costituirebbe un insopportabile abuso ed ingiustificato privilegio. Sono pervenute, infatti, segnalazioni di cittadini secondo i quali l'utilizzo di tali aree riservate ai disabili avverrebbe, in molti casi, in dispregio delle regole e da parte di soggetti perfettamente idonei. Tali possibili abusi non possono essere accettati passivamente ed è necessario porre in essere adeguati controlli finalizzati ad una incisiva ricognizione dei permessi rilasciati e della sussistenza dei requisiti necessari per ottenerli, nonché all'effettuazione di controlli riguardo al corretto utilizzo degli stessi. In particolare, è necessario procedere ad una scrupolosa ricognizione dei permessi rilasciati, verificando in maniera attenta ed incisiva, se, effettivamente, i destinatari degli stessi siano in possesso dei necessari requisiti, ovvero tali requisiti sono venuti meno. In particolare – precisa il Sindaco Adamo - che il rilascio dei permessi dei quali trattasi è subordinato al possesso di precisi e comprovabili requisiti, quali:

- essere titolare del contrassegno invalidi rilasciato dal comune di residenza;
- avere la patente di categoria speciale;
- avere un'auto con i comandi adattati;
- invalidità grave ai sensi della legge 104/92.

L'art. 381 del DPR 16 dicembre 1992, n. 495 riconosce tale diritto, oltre che alle persone con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta anche ai non vedenti. La normativa vigente, inoltre, prevede significative sanzioni a carico di coloro che utilizzano scorrettamente il contrassegno invalidi, come una multa per chi non espone il tagliando sostando in spazi riservati, oltre alla rimozione del veicolo, ovvero la reclusione fino ad un anno per chi utilizza il contrassegno altrui procurando a sè o ad altri un vantaggio, mentre chi chiunque utilizzi un contrassegno invalidi falso è punito con la reclusione da 2 mesi a un anno e se il titolare del Contrassegno espone una fotocopia dello stesso è punito con la reclusione da 2 mesi a un anno".

Sospeso il servizio della sosta a pagamento nelle strisce blu

Gli spazi delimitati dalle strisce blu, dove fino a poco tempo fa era possibile parcheggiare esponendo all'interno dell'auto il relativo tagliando prepagato, sono liberi. Per potervi sostare l'automobile non vi è più bisogno di pagare la tariffa oraria. La sosta a pagamento, che era operativa tutti i giorni feriali - domenica e festivi esclusi - sia di mattina (dalle ore 9 alle 13) che in orario pomeridiano/serale (dalle 16 alle 20) è stata temporaneamente disattivata poiché la società che nel 2009 si aggiudicò la gara d'appalto ovvero la ditta SOES di Telese Terme (BN) è morosa nei confronti dell'Amministrazione che, peraltro, ha già concesso alla stessa ditta campana ben 90 giorni di proroga con due diversi provvedimenti.

"Abbiamo deciso di stoppare il servizio della Park Card – sottolinea il Sindaco Adamo – poiché la ditta titolare dell'appalto, cui era scaduto l'appalto nei mesi scorsi, non ha ancora corrisposto quanto dovuto all'Amministrazione comunale. Da parte nostra abbiamo già concesso due proroghe e non intendiamo andare oltre. Da qui la decisione di chiudere con la Soes e di rivedere come meglio modulare il servizio fermo restando che occorrerà fare di tutto per fare in modo che il personale che opera nella ditta che aveva in gestione il servizio verrà salvaguardato". Complessivamente alla Soes erano stati concessi circa 1000 stalli così distribuiti: piazza Porticella (12 posti auto), piazza Francesco Pizzo (44), piazza del Popolo (51), piazza Piemonte e Lombardo (44), piazza Mameli (9), via Mazzini (69), via Roma (72), via Mario Nuccio (75), via Scipione L'Africano (27), via Amendola (41), via Lincoln (49), via Pascasino (36), corso Gramsci (89), via Giulio Anca Omodei (18); ed ancora via Edoardo Alagna (24), via dei Mille (44), via Francesco Crispi (53), via Trapani (52), via Sirtori (36), via Libertà (34), via Itria (17), via Stefano Bilardello (41) e corso Calatafimi (60). Adesso sono state coperte tutte le indicazioni, motivo per i quale – temporaneamente nelle strisce blu si pù posteggiare gratis. "Il nostro obiettivo – precisa l'assessore Benny Musillami – è quello di rivedere il servizio al fine di migliorarlo. Intendiamo introdurre – precisa l'assessore Musillami,alcune modifiche ed in modo principale il quarto d'ora di cortesia, la possibilità di acquisto, da parte degli utenti, di schede che consentano la permanenza delle strisce blu per medi e lunghi periodi e delle agevolazioni per i commercianti.

Nicola Fici sollecita l'iter di trasferimento del Bilancio alla commissione

Il presidente della 6° Commissione Bilancio e Finanze, dottor Nicola Fici, in accordo con i componenti della stessa, sollecita il Sindaco Adamo ad accelerare l'iter di trasferimento del Bilancio alla commissione.

Il fine di tale sollecito risiede nella necessità di poter consentire ai componenti della commissione consiliare un'attenta analisi del bilancio affinchè, per la lungaggine della trasmissione e per la necessità di una imminente approvazione, non si giunga ad una decisione affrettata e priva di attenta valutazione.

Il sindaco diffida l'Aimeri per la mancata accurata pulizia delle caditoie

"A seguito dei controlli che abbiamo effettuato nelle caditoie di centro e periferia abbiamo riscontrato che il lavoro, nella stragrande maggioranza dei casi, non è stato fatto a regola d'arte e che molti tombini risultano ancora intasati da rifiuti e sporcizia. Ciò non è assolutamente accettabile. Perché con la stagione delle piogge – ormai prossima – rischiamo di avere oltre che difficoltà consistenti per la viabilità anche danni materiali per le persone e le strutture sia mobili ed immobili. Abbiamo diffidato pertanto la Società Aimeri che deve effettuare il servizio a rifare la pulizia delle caditoie e stavolta con più attenzione e cura per potere essere perfettamente funzionali quando vi saranno piogge abbastanza intense".

Queste le parole del Sindaco dopo che le è stato comunicato dai responsabili dei servizi Lavori pubblici (ing. Luigi Palmeri) e dei Servizi Pubblici Locali (Arch. Giacomo Tumbarello) che non tutte le caditoie sono state pulite fino in fondo e cioè fino al pozzetto sifonato da dove l'acqua piovana viene poi immessa nelle conduttura delle acque bianche.

"La nostra diffida – continua il Sindaco Adamo – prevede in caso di inadempienza dell'Aimeri oltre che la richiesta dei danni materiali causati da allagamenti per le caditoie otturate anche quella per i danni causati all'immagine dell'Ente.

ANGELES DE AMOR

Chiapas (Messico) – Agosto 2012

di Salvatore Inguì

Il Maestro Beto Dominguez. Musicista. Un uomo di passione e di abbracci larghi come il suo sorriso, che si alimenta con il sorriso degli Angeli

Donna Gloria ha avuto una figlia disabile, che ha avuto la fortuna di avere lei come madre. Donna Gloria non si è scoraggiata, ma ha dedicato tutta la sua vita anche ad altri figli, meno fortunati della sua. Ha iniziato semplicemente ad aprire la sua casa a San Cristobal de Las Casas, in Chiapas, ad altri bambini del quartiere, anch'essi disabili, che trascorrevano le loro giornate chiusi in casa, nascosti. Quasi fossero una vergogna, una colpa.

Donna Gloria ci vede; si allarga in un abbraccio immenso e cerca di stringerci tutti e tre ricoprendoci di baci. Abbiamo mantenuto la promessa fattale a Maggio, durante la nostra prima visita, che saremmo tornati ad agosto con un gruppo, internazionale, di volontari.

Non trattiene le lacrime. Ma già ce lo aspettavamo, lo sapevamo che con i suoi 70 anni è una esplosione di emozioni e di fanciulla passione, frutto di una vita di sofferenza che sa trasformare in gioia, costantemente.

Non contenta di abbracciare noi tre, cerca di espandersi ulteriormente coinvolgendo anche i suoi Angeli.

Angeli perché puri, perché capaci di purificare a loro volta lo spirito di chi ha la fortuna di stare un po' di tempo con loro. Tempo che sembra trascorrere in modo diverso, rallentato, sino quasi ad apparire fermo.

Donna Gloria ha avuto una figlia disabile, che ha avuto la fortuna di avere lei come madre, che, non solo non si è scoraggiata, ma che ha dedicato tutta la sua vita anche ad altri figli, meno fortunati della sua.

Ha iniziato semplicemente ad aprire la sua casa a San Cristobal de Las Casas, in Chiapas, ad altri bambini del quartiere, anch'essi disabili, che trascorrevano le loro giornate chiusi in casa, a vegetare, intristiti, nascosti. Quasi fossero una vergogna, una colpa.

Donna Gloria sapeva della loro condizione. Le si stringeva il cuore. Ha iniziato a parlare con i genitori e a convincerli a portare i loro piccoli a casa sua. E' così che ha allargato la sua famiglia e, sin che ha potuto, anche la sua casa.

Ogni volta che ci racconta la sua storia si commuove, sempre… ma sono lacrime gioiose, o come dice lei, lacrime di lotta, di speranza, di passione.

Adesso è riuscita ad ottenere dal governo una struttura dove può meglio accogliere i ragazzi e pensare ed organizzare attività adatte a loro.

Ciò a cui tiene Donna Gloria è che il suo Centro non sia un luogo di esclusione, di emarginazione, ma uno spazio di incontro tra le "diverse abilità" .

Certo se in Chiapas ci fosse una politica sociale capace di investire risorse economiche a beneficio dei più deboli, Donna Gloria avrebbe il suo compito facilitato. Ma il governo, pare, non avere soldi per "queste cose".

Salvatore Inguì

Quando incontrai Donna Gloria per la prima volta, assieme a Lucia ed Ana, le promettemmo che saremmo ritornati ed avemmo condiviso del tempo con lei ed i suoi Angeli

E tra i deboli, i disabili sono quelli su cui meno si potrebbe investire, dato che è opinione comune che non hanno alcuna capacità produttiva e sono solo un peso. Il loro destino, qui in Messico in generale ed in Chiapas in particolare, è miserrimo, destinato all'apatìa, alla relegazione entro le mura di casa i più fortunati, a vivere per strada, errabondi, gli altri.

Donna Gloria prova una gran pena per tutti. Cerca di sensibilizzare e coinvolgere i suoi concittadini, da quelli più semplici ai "potenti". I primi sembrano i più sensibili rispetto gli altri, anche se ancora è poco, troppo poco… Però alcuni hanno risposto, come Maestro Beto Dominguez. Musicista. Un uomo di passione e di abbracci larghi come il suo sorriso, che si alimenta con il sorriso degli Angeli, che gli si stringono attorno, quando prende la sua chitarra e canta. E riesce a far cantare ed incantare.

In pochi minuti con Mastro Beto tutto è trasformato in gioia e risa. "Musicoterapia". Ma più che una terapia per i ragazzi sembra una terapia per lui e per noi volontari, che siamo lì ad accompagnare il suon canto battendo le mani e scandendo il tempo ritmando su tutto ciò che produce un suono. Gli Angeli cercano mani da stringere, perché così sentono da dentro il loro profondo: quando si canta ci si tiene le mani. I loro occhi guardano dentro gli occhi degli altri e sembrano guardare al di là… quasi a scrutare l'anima.

Ma siamo qui anche per lavorare di braccia. Lavorare e condividere. Conoscenza. Amicizia. Impegno. Da Paesi differenti. Con colori differenti. Il progetto si chiama "Rainbow". E come i colori di un arcobaleno stiamo assieme Messicani, Spagnoli e Italiani (Siciliani per la precisione). ognuno con la sua diversità di lingua, di cultura e di storie. Ma è la diversità che arricchisce.

Quando incontrai Donna Gloria per la prima volta, assieme a Lucia ed Ana, le promettemmo che saremmo ritornati ed avemmo condiviso del tempo con lei ed i suoi

(segue a pag. 13)

Il progetto "Rainbow", svoltosi nell'agosto 2012, cui hanno partecipato 12 ragazze e ragazzi provenienti dal Messico, dalla Spagna e dall'Italia, è stato promosso dall'Associazione "Informagiovani" di Palermo con fondi europei. E' stato realizzato grazie all'Associazione "Natatè" di San Cristobal de las Casas, Chiapas (Messico), con la collaborazione dell'Associazione "Apriti Cuore" di Palermo, "La Rotlliana" di Barcellona (Spagna), il Centro per la Giustizia Minorile di Palermo, il cui rappresentante sul territorio è Salvatore Inguì.

(segue da pag. 12)

Angeli. Avremmo lavorato con loro e per loro. Chiedemmo di cosa avessero bisogno. Lei ci rispose che avrebbe bisogno di tante cose materiali, ma soprattutto di gente che venisse ad incontrare i suoi Angeli per non farli sentire soli. "Abbiamo alcune galline, ma non abbiamo un pollaio". Una idea semplice, nulla di eroico: costruire per loro e con loro un "galinero". Una impresa che all'apparenza sembra ben poca cosa, ma che si è rivelata dura, faticosa. Un lavoro che prevedeva solidità e criteri di comodità ed antisismici…sì! Per le galline!

La cosa che però più importa è che siamo lì, che gli Angeli ci possano vedere, correrci incontro (chi può), sorriderci ed alcuni, i più temerari, aiutarci.

E Donna Gloria si dà da fare come può. Cucinando per noi e per gli Angeli; abbracciandoci e asciugandoci il sudore; incoraggiandoci con le sue benedizioni… e quando la pioggia diventa veramente sferzante o il sole davvero bruciante, ci invita a smettere. Ma noi non molliamo ed allora lei non si ferma, vuole sempre esserci di aiuto: si arma di due ombrelli e cerca di correrci dietro, un po' all'uno ed un po' all'altro, per ripararci, ora dalla pioggia ora dal sole.

Quando, dopo 15 giorni, viene il momento della partenza, l'ora di tornare alle nostre case, ai nostri Paesi, Mastro Beto intona le sue canzoni, che sono poesie, e le lacrime cominciano a rigare i volti di tutti, Messicani, Spagnoli, Siciliani. Donna Gloria vorrebbe tenere un piccolo discorso di ringraziamento mentre ci consegna un attestato. Ma non ce la fa proprio. Non riesce a parlare. Singhiozza. Ancora una volta è Mastro Beto che se ne incarica ed anche lui ha la voce incrinata dall'emozione. Ci chiama ad uno ad uno, ci consegna il più semplice e prezioso foglio di carta, ci abbraccia, con abbracci poderosi, e ci "passa" tra le braccia e le lacrime benedicenti, di Donna Gloria. Noi piangiamo appresso a lei. Gli Angeli ci prendono le mani e sembrano quasi volerci consolare. Anche loro ci benedicono e ci augurano buona fortuna, o con le parole o con gli sguardi. E mentre ci allontaniamo silenziosi, sotto una pioggia ancora più battente, ognuno di noi pensa che dunque è vero: gli Angeli esistono. E ce li portiamo dentro.

Il progetto "Rainbow", svoltosi nell'agosto 2012, cui hanno partecipato 12 ragazze e ragazzi provenienti dal Messico, dalla Spagna e dall'Italia, è stato promosso dall'Associazione "Informagiovani" di Palermo con fondi europei. E' stato realizzato grazie all'Associazione "Natatè" di San Cristobal de las Casas, Chiapas (Messico), con la collaborazione dell'Associazione "Apriti Cuore" di Palermo, "La Rotlliana" di Barcellona (Spagna), il Centro per la Giustizia Minorile di Palermo, il cui rappresentante sul territorio è Salvatore Inguì.

Area Drepanum Rotary Club per il turismo

Da sin.: Giuseppe Sinacori, Rosanna Gabriele, Michele Crimi, Lucy Hernandez, Giuseppina Miceli, Vincenzo Carollo, Antonio Pio Bica, Franco Leone, Vincenzo Agate, Antonio Fundarò.

"Vieni a prendere un caffè da noi"… così l'Area Drepanum del Rotary Club ha intitolato il progetto territoriale pilota di comunicazione che ha lo scopo di fare promozione al nostro territorio grazie all'istituto del gemellaggio, attraverso un invito ai Club Rotary italiani ed europei che sono collegati con voli diretti della compagnia Ryanair.

L'iniziativa nasce da una profonda riflessione seguita all'analisi sullo sviluppo turistico della provincia di Trapani negli ultimi anni; grazie alla notevole efficienza dell'aeroporto "Vincenzo Florio" e alla presenza della compagnia aerea sopra citata, unitamente alle iniziative che la Provincia Regionale, gli Enti Locali e le Organizzazioni di Categoria hanno portato avanti per migliorare la capacità ricettiva del nostro territorio, le presenze di turisti italiani e stranieri hanno fatto registrare numeri da record.

Il "rovescio della medaglia" riguarda la permanenza media dei visitatori che si aggira attorno a 3, 4 giorni al massimo: un dato preoccupante se si considera l'offerta turistica che la nostra provincia è in grado di dare.

A tal proposito, il Rotary Club, uno dei quali scopi è quello di promuovere lo sviluppo dei rapporti interpersonali intesi come opportunità di servizio in ambito personale, professionale e sociale, fornisce un importante dato: la presenza di 282 Club sparsi nelle città italiane in cui è possibile prendere un volo diretto per Trapani – Birgi, per un bacino d'utenza di circa 16.000 soci.

Il progetto che propone l'Area Drepanum si articola in due punti fondamentali: il primo riguarda l'invito personale ai Presidenti dei Club con preghiera di divulgazione ai soci, il secondo prevede la realizzazione di un portale, *"www.vieniaprendereuncaffedanoi.org"* che sia in grado di fornire al rotariano tutte le informazioni necessarie sulle offerte turistiche della provincia di Trapani e sugli eventi rotariani che vengono sviluppati in zona. Il portale avrà tre aree di riferimento: l'area informativa, l'area divulgativa e, infine, quella della pianificazione del viaggio consentiranno al Socio di programmare il tipo di vacanza che desidera con tutte le informazioni del caso e nelle migliori condizioni possibili, grazie al sostegno del Rotary.

Il progetto di Servizio Rotariano si propone, in definitiva, di rafforzare l'immagine della provincia di Trapani incrementandone la visibilità, di migliorare ulteriormente il livello qualitativo dell'offerta turistica, valorizzando i settori culturali, ambientali ed enogastronomici, e di creare nuovi spazi e opportunità per i giovani.

"Vieni a prendere un caffè da noi" rappresenta per i soci del Rotary International non solo un'occasione per conoscersi e fraternizzare, ma anche, e soprattutto, un modo per operare insieme, al servizio della comunità.

Abele Gallo

Unione Europea
FONDI STRUTTURALI EUROPEI
PON 2007-2013
COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)
MIUR
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

Progetto: C-3-FSE-2010-1809

Con l'Europa, l'Istituto Comprensivo Mario Nuccio investe sul futuro dei propri alunni e del proprio personale

Gli alunni della "Mario Nuccio" a "lezione" dalla Natura

Nell'ambito del PON "Le(g)ali al Sud "e più precisamente del modulo C-3-FSE-2010-1808 "Sentieri di vita", 20 alunni delle classi prime e seconde della secondaria di 1°grado dell'Istituto Comprensivo "Mario Nuccio" hanno partecipato ad un'esperienza didattico – educativa a contatto diretto con la natura. Il progetto ha avuto inizio nel Gennaio del 2011 e si è concluso il 30 Giugno 2012, l'obiettivo era quello di far conoscere l'ambiente al fine di assumere atteggiamenti funzionali al rispetto della biodiversità. L'attività didattica è stata affidata agli esperti esterni Pietro Miceli, Vito Internicola e Pietro Alfonzo, impiegati presso l'Azienda forestale demaniale di Trapani, il ruolo di tutors è stato svolto dalle docenti Casano Franca, Dado Emilia, Monti Vilma, Tranchida Isabella. Grazie alle uscite didattiche a S.Matteo (Erice), Bosco Scorace, Monte Cofano (Custonaci), Levanzo, Saline di Nubia, Riserva dello Zingaro e Pantelleria, gli alunni hanno avuto modo di osservare la flora e la fauna presenti nelle aree protette e conoscere i componenti "macro"e "micro"di un ecosistema; hanno studiato la natura da vicino con l'uso di strumenti quali lenti d'ingrandimento e microscopi, hanno classificato le piante tipiche della macchia mediterranea, realizzando "La natura in tasca", una guida per il riconoscimento di flora e fauna delle riserve naturalistiche della Sicilia Occidentale ed un calendario per l'anno 2012/13 che raccoglie alcuni scatti di questo interessante percorso.

Uno dei momenti più significativi di tutto il progetto è stato senz'altro il gemellaggio con gli alunni della scuola media di Pantelleria, che ha permesso uno scambio di esperienze tra i ragazzi e che ha visto anche momenti di gioco tra squadre per favorire la socializzazione. Grande è stato l'entusiasmo degli alunni, la cui curiosità e creatività sono state stimolate con attività di tipo ludico-didattico, nel sentirsi protagonisti attivi del processo di insegnamento – apprendimento. Anziché partire dal manuale scolastico i ragazzi hanno avuto la possibilità di vivere in prima persona i diversi ecosistemi e di relazionare sulle biodiversità, rendendosi conto che conoscere la natura è indispensabile per imparare a rispettarla.

Una nuova isola ecologica in contrada Strasatti

Una nuova isola ecologica è stata posizionata a Marsala dalla Società Aimeri, previo parere dell'Ato e su specifica direttiva del Sindaco di Marsala, on. Giulia Adamo. Si tratta di un altro punto di conferimento dei rifiuti differenziati (il quarto) che è allocato sulla strada nazionale, in contrada Cuore di Gesù (vicino al rifornimento di carburante Agip), nel territorio della Borgata Strasatti. Il terreno dove sorge questa stazione di raccolta è stato concesso in comodato d'uso gratuito dal proprietario Elio Clemente, sensibile alle tematiche che salvaguardano l'ambiente.

"Con questa nuova isola ecologica – precisa il Sindaco Adamo – portiamo a quattro le strutture fisse nel territorio dove è possibile conferire i rifiuti in maniera differenziata. Ieri lo abbiamo inaugurato e dalla prossima settimana esso sarà pienamente operativo. In tal modo diamo la possibilità anche ai cittadini di questo importante e popolato comprensorio della nostra Città di attuare la raccolta differenziata dei rifiuti inserendoli direttamente nei contenitori all'interno della stazione. Qui fra gli altri contenitori ne è presente uno per la raccolta degli oli vegetali utilizzati nella cottura dei cibi. Il nostro obiettivo – cui ci siamo dedicati fin dall'insediamento alla guida della Città – continua il primo cittadino - è quello di rendere la città più pulita e soprattutto di fare in modo che i rifiuti vengano smaltiti in maniera differenziata per metterci al passo con le città del nord. In tale ottica non ci stanchiamo mai di chiedere la collaborazione dei nostri concittadini".

Nella stazione di raccolta di Strasatti, come nelle altre, vi sono dei contenitori bianchi per carta e cartone, gialli per la plastica, verdi per il vetro, marrone per l'organico e grigi per l'indifferenziata.

"Voglio ringraziare Elio Clemente per la disponibilità mostrata – sottolinea il vice Sindaco Antonio Vinci. Sono certo che grazie a questa nuova isola ecologica il numero degli strasattensi che adotterà il sistema di raccolta differenziata aumenterà sensibilmente".

Attualmente in città sono in funzione già tre isole ecologiche gestite dall'Aimeri con il coordinamento dell'Ing. Luigi Messina e collocate nella zona del Salato, e nelle contrada Cutusio e Ponte Fiumarella. Al salato il conferimento è possibile dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 13,30 e dalle 14,30 alle 20,30. Diversamente strutturati gli orari nelle altre due discariche. Gli orari di Strasatti verranno comunicati prossimamente.

TRIBUNALE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI

Procedimento n. 67/11 R.G.E.I.

ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato alla vendita ai sensi dell'art. 591 bis cpc comunica che il **5 Dicembre 2012, alle ore 17,30**, nel proprio studio in Marsala via A. Diaz n. 56, procederà alla **vendita senza incanto** dei beni sottoposti a pignoramento da B.C.C. G. Toniolo di seguito descritti:

Lotto Unico) Locale attualmente adibito ad esercizio di attività commerciale di rivendita di tabacchi ed affini, sito in Marsala nella via Roma al n° 214 piano terra composto da locale adibito ad attività commerciale, disimpegno, w.c., locale di sgombero, posto al piano terra sviluppa una superficie lorda di complessivi m.q. 70,4, identificato al catasto fabbricati foglio 409 mappale 400-616 subalterno 15 categoria c/1 classe 8
Il prezzo a base d'asta è di **Euro 118.585,00**
aumento minimo **Euro 1.000,00**

Ogni interessato potrà presentare offerta in busta chiusa, redatta in carta legale secondo le modalità indicate nell'avviso di vendita, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato Avv .Corrado Di Girolamo- esec. imm.n. **67/11**), entro le ore 12 del giorno precedente quello fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.
La perizia è visionabile sul sito internet
www.tribunaledimarsala.net

Fissa sin d'ora, per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa, il 19 Dicembre 2012 ore 18,30 per la vendita ai pubblici incanti.

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo, in Marsala, via A. Diaz n. 56.
Marsala lì, 24/08/2012

IL DELEGATO ALLA VENDITA
Avv. Corrado Di Girolamo

Giulia Adamo: «Stop a sosta auto in piazza Mameli»

«Piazza Mameli è una zona suggestiva e caratteristica della città dove ci sono diversi locali pubblici, con una notevole affluenza turistica. Non è più possibile che le auto in sosta continuino ad essere d'intralcio alla promozione del turismo e all'aggregazione sociale».

E' così che il sindaco Giulia Adamo motiva l'ordinanza con cui ha vietato la sosta di ogni tipo di mezzo a motore (con rimozione forzata) nella storica piazza fuori Porta Garibaldi, l'ingresso, lato sud, al centro storico. I soli spazi nei quali sarà possibile parcheggiare saranno quelli riservati ai mezzi dei disabili e per l'acquisto di farmaci.

Ciò, si sottolinea nell'ordinanza, «al fine di rendere più sicuro il movimento pedonale e migliorare l'immagine e le bellezze storico architettoniche della zona». Alla polizia municipale il compito di far rispettare, anche multando i trasgressori. E subito dopo arriverà anche il carro attrezzi per la rimozione forzata.

La piazza, infatti, è di strategica importanza per chi intende accedere, a piedi, alle vie del centro storico marsalese. Appena varcata Porta Garibaldi, tra l'altro, sulla destra c'è subito l'Antico Mercato, dove la mattina si vende pesce, carne, frutta e verdura e la sera si trasforma in un grande pub all'aperto che attira migliaia di giovani. E per parcheggiare, non troppo distante, c'è l'area di sosta realizzata tra il Monumento ai Mille e il porto.

Antonio Pizzo

Lotta al randagismo: obbligo del microchip per i cani

L'ordinanza sindacale concede sei mesi per mettersi in regola

Contrastare il randagismo, nonchè l'increscioso fenomeno dell'abbandono dei cani. È questo il duplice obiettivo del provvedimento del sindaco Giulia Adamo, nel quale si fissa in 180 giorni il termine entro il quale i proprietari di cani adulti devono adempiere all'obbligo di applicare il *microchip* agli animali in loro possesso. Il servizio viene assicurato gratuitamente dal Canile municipale (tel. 0923969718), tramite il veterinario incaricato dall'Azienda sanitaria di Marsala. Attualmente, vigente l'orario estivo, la microcippatura viene svolta nei giorni feriali (mercoledì e sabato esclusi), dalle ore 10.30 alle 12. L'ordinanza sindacale riporta che l'applicazione del *microchip* è obbligatoria già a partire dal 2° mese di vita dell'animale, al fine di consentire l'identificazione e la registrazione del cane. *"L'amore per gli animali deve essere accompagnato dal rispetto delle regole*, afferma il sindaco Adamo. *Pertanto, oltre alla microcippatura, i proprietari di cani hanno il dovere di munirsi di quanto necessario per pulire strade e piazze dagli escrementi prodotti dagli amici a quattro zampe. Ancorchè un obbligo, è normale senso civico che migliora il decoro della città"*. Trascorso il termine di sei mesi dalla pubblicazione dell'ordinanza sindacale (lo scorso 27 agosto), chiunque possieda cani sprovvisti di *microchip* sarà soggetto alla sanzione amministrativa che arriva fino ad un massimo di 289 euro.

Il consigliere Mario Rodriquez sollecita l'apertura di un centro per la raccolta dei rifiuti speciali

Con un'interrogazione rivolta al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale il consigliere Mario Rodriquez ha richiesto l'apertura di un centro per la raccolta dei rifiuti speciali in eternit.

"La questione è delicata oltre che complessa – scrive Rodriquez ricordando l'importanza della bonifica delle discariche dislocate nell'intero territorio di Marsala – spesso e volentieri in tali discariche vi è la presenza di materiale cementizio realizzato anni addietro con amianto e quindi potenzialmente tossico e cancerogeno"

Oltretutto fa notare il consigliere comunale "i costi di smaltimento di tali materiali è a carico del comune e attualmente sono proibitivi." Da qui l'esigenza di creare un Centro Comunale di Raccolta dei materiali in eternit attraverso cui si possa provvedere, con costi ridotti al minimo, al recupero e allo smaltimento di tali materiali evitando che questi possano continuare ad inquinare l'ambiente del territorio marsalese.

Marcello Scarpitta

Mario Rodriquez

Il biogas per un trasporto urbano più pulito

di Mario Ragusa*

In Europa circa il 75% dei chilometri percorsi da una autovettura è realizzato nell'ambiente urbano. Il risultato: **un cocktail esplosivo di traffico ed inquinamento**.

Il tempo perso negli ingorghi potrebbe costare all'Europa l'1% del suo prodotto interno lordo (PIL). Il traffico urbano è responsabile del 40 % delle emissioni di CO_2 generate dal trasporto stradale; in questo modo nove europei su dieci sono esposti ad emissioni di particelle nocive **superiori alle soglie di tolleranza.**

Ritengo sia possibile raggiungere una mobilità urbana alternativa e più rispettosa per l'ambiente, grazie ad azioni completamente mirate come la promozione di nuove fonti di energia "pulita", che sostituirebbero così l'uso del petrolio.

Prendiamo come esempio la città di Lille, a nord della Francia. La città è riconosciuta quale pioniera nel campo dei trasporti pubblici "verdi", grazie al ricorso a forme sostenibili e più efficienti.

È stata la prima città al mondo a costruire un sistema totalmente automatico di ferrovia leggera ad alta frequenza che trasporta diversi milioni di passeggeri all'anno.

Ritengo che, analogamente, si potrebbe costruire un'infrastruttura sul nostro territorio utilizzando l'attuale linea ferrata e che andrebbe a congiungere velocemente i due aeroporti e l'intera provincia di Trapani con il capoluogo siciliano.

Inoltre, la linea ferrata chiude ad anello l'intera provincia, passando per i siti archeologici più importanti e toccando tutte le riserve naturalistiche conosciute in tutto il mondo (vedi stagnone, isola di Mozia, Scopello, Gorghi tondi Mazara) favorendo così un'incremento del flusso turistico nella nostra provincia.

Tornando alla città francese di Lille, noto che si è contraddistinta per un'altra soluzione innovativa: gli autobus a BIOGAS (Bio-metano).

Il biogas nasce dalla fermentazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani o anche dai fanghi dei depuratori comunali; è un gas che si produce naturalmente e che viene utilizzato come carburante per gli autobus pubblici della città di Lille.

Il processo di biodigestione, assai diffuso nel nord Europa, costituisce un innovazione-che rende possibile la conversione del Biogas prodotto dalla fermentazione dei rifiuti organici ottenendo la stessa qualità del gas naturale, il metano.

Il costo per chilometro percorso con biogas è inferiore a quello di un veicolo Diesel; nel complesso alla comunità costa di meno utilizzare gli autobus a gas ed inoltre si è vincenti dal punto di vista ambientale in quanto, oltre a produrre energia pulita si risolve anche il problema dei rifiuti solidi urbani che tanto costa alla collettività (13 milioni di euro nella sola città di Marsala).

La città di Lille dispone di 214 autobus alimentati dal biogas ed inoltre anche i camion che raccolgono la spazzatura utilizzano come carburante lo stesso biogas.

Occorrono scelte politiche coraggiose se vogliamo lo sviluppo del nostro territorio.

** Esperto di Green economy ed energia rinnovabile*

Contributi per costruzioni: la giunta Adamo abbatte i costi

Il provvedimento riguarda impianti per attività sportive, commerciali e turistiche

Stabilite le nuove percentuali da applicare sul costo di costruzione per immobili ad uso commerciale, direzionale e sportivo nel Comune di Marsala, nonché per il cambio delle destinazioni d'uso degli edifici residenziali. Lo ha deliberato la Giunta Municipale alla luce dello stato di crisi in cui versano le Imprese che operano nel settore e tenuto conto che vanno sempre a diminuire gli interventi edilizi per impianti destinati ad attività sportive e commerciali. *"In presenza di una crisi che permane, abbiamo il dovere di ricercare soluzioni che aprano spiragli alla ripresa economica. Pertanto*, sottolinea il sindaco Giulia Adamo, *agevoliamo l'attività di impresa e veniamo incontro ad un importante settore produttivo abbattendo i costi che, soprattutto quando ricadono nel centro storico, richiedono ingenti somme"*. Il provvedimento - proposto dall'assessore Benny Musillami, lavori pubblici – nel considerare altresì che gli interventi di ristrutturazione (con cambio di destinazione d'uso) riguardano immobili esistenti in zone già servite da opere di urbanizzazione, prevede una decurtazione del 25% sul calcolo degli oneri. Definite anche le percentuali da applicare al costo di costruzione per attività sportive e palestre (2%), nonché per attività commerciali, terziarie e direzionali nel centro storico (4%). Continua il sindaco Adamo: *"L'atto deliberativo va anche e soprattutto nella direzione di riqualificare e recuperare il cuore antico cittadino, favorendo lo sviluppo di attività turistiche, artigianali e similari che altrimenti ristagnano, impoverendo le famiglie ed anche la nostra città"*. Il prossimo passo della Giunta Adamo sarà quello di mettere mano al Regolamento edilizio per proporre l'applicazione delle riduzioni anche nei centri di valenza storica e culturale delle borgate marsalesi. Anche qui, per recuperare tradizioni rurali, usi e costumi che costituiscono ulteriore ricchezza del territorio comunale.

Bologna: azienda marsalese partecipa al 24esimo Salone Internazionale del Biologico e del Naturale

Da sabato 8 settembre a martedì 11 settembre si svolgerà a Bologna "Sana Expo 2012", il 24° Salone Internazionale del Biologico e del Naturale. Dall'ortofrutta fresco ai cereali alle farine, dai fiocchi e derivati ai legumi secchi, dai prodotti da forno (dolci e salati) alle paste alimentari secche, fresche, ripiene: da 16 anni la provincia di Trapani è rappresentata dall'azienda biologica marsalese I Frutti del Sole, che sarà presente al padiglione 33 stand B35 con importanti novità legate al mondo dell'ortofrutta. "Partecipiamo da 16 anni - commenta Filippo Licari, titolare dell'azienda - senza prendere nessun contributo economico da enti pubblici. All'inizio eravamo una piccola realtà del meridione d'Italia e con la maturità siamo riusciti a manterenere gli stessi standard di qualità senza scendere a compromessi. Anche se ci troviamo a Marsala, nella punta estrema della Sicilia, possiamo consegnare i nostri prodotti freschi, biologici e siciliani, in Toscana, Emilia e nelle Marche così come in Svezia in appena 48 ore. Abbiamo potenziato la nostra logistica perchè crediamo che i prodotti che raccogliamo possano essere acquistati in tutta Italia con la stessa freschezza che hanno nelle nostre zone di produzione. La nostra regione, la grande varietà di prodotti che ci permette di coltivare è il nostro punto di forza e allo stesso tempo è la garanzia del consumatore".

I Frutti del Sole, oltre al nuovo servizio di logistica che permette di servire ogni singolo negozio entro 48 ore dall'ordine, porta in Emilia due brand importanti, Portella e Kiarìa. Portella è la linea di vino biologico che unisce le migliori tipicità D.O.P., D.O.C.G e varietali provenienti dalle uve biologiche di tutta la Sicilia. Kiarìa, invece, è una linea di prodotti ortofrutticoli, che varia dalle mini angurie al basilico secondo la stagionalità, coltivati e lavorati da ex detenuti o condannati ai servizi sociali, che vogliono reintegrarsi attraverso il lavoro e la responsabilità sociale. L'approccio all'agricoltura biologica, per I Frutti del Sole, non è collegato soltanto alla coltivazione e alla distrubuzione ma è un vero e proprio modello di crescita sostenibile.

Presentato il piano pastorale 2012-2013

Il Vescovo ufficializza i cambi di preti in sedici parrocchie e Pantelleria

Il Vescovo monsignor Domenico Mogavero ha presentato stasera nella Cattedrale Ss. Salvatore a Mazara del Vallo il nuovo Piano pastorale 2012-2013. «L'obiettivo del nostro Piano - ha detto Mogavero - è quello di costruire una risposta forte di fede alle sfide di oggi, che impongono una testimonianza vibrante e credibile di verità e di bene, da affrontare percorrendo come Chiesa le vie della fede e della carità, nella speranza». Mogavero ha ribadito che «non si può rinunciare a un piano pastorale» e, ricorrendo ad una metafora tratta dal mondo marinaro e della navigazione ha detto: «una Chiesa locale senza un Piano pastorale è come un'imbarcazione senza rotta e senza bussola». Durante la presentazione del Piano pastorale, in una Cattedrale gremita di fedeli, il Vescovo ha anche annunciato l'imminente appuntamento dell'assemblea dei Vescovi del Maghreb che si incontreranno, per la prima volta, dal 18 al 22 novembre a Mazara del Vallo. «Spero tanto - ha detto Mogavero - che possiamo far sentire ai pastori delle Chiese della sponda sud del Mediterraneo la nostra vicinanza e l'affetto fraterno».

I cambi dei preti, turnover nelle parrocchie - Al termine della presentazione del Piano pastorale il Vescovo ha ufficializzato il cambio di preti in sedici parrocchie e nella zona pastorale di Pantelleria. Questi i cambi disposti. Marsala: nella parrocchia Maria Ss. Bambina don Marco Renda prende il posto di don Carmelo Caccamo, nella parrocchia Santo Padre delle Perriere arriva don Gaspare Tortorici, a Maria Ss. della Cava al posto di don Pietro Caradonna arriva lo stesso don Tortorici, a Maria Ss. Madre della Chiesa don Giacomo Putaggio prende il posto di don Vincenzo Greco, in chiesa madre a don Vito Saladino subentra don Vito Impellizzeri. Petrosino: nella parrocchia Maria Ss. delle Grazie arriva don Orazio Placenti che prende il posto di don Filippo Romano. Mazara del Vallo: nella Cattedrale il nuovo arciprete è don Giuseppe Undari (vicario generale) al posto di don Orazio Placenti, nella parrocchia San Lorenzo don Gianluca Romano prende il posto di don Otello Bisetto, nella parrocchia di San Giuseppe don Giuseppe Titone prende il posto don Paolo Madonia. Castelvetrano: don Leo Di Simone è il nuovo arciprete della chiesa madre (esce don Marco Renda) e sarà il parroco anche a San Giovanni Battista (esce don Undari) e San Bartolomeo (esce don Alfredo Culoma). Vicario parrocchiale sarà don Otello Bisetto. Nelle parrocchia Maria Ss. Annunziata e Maria Ss. della Salute arriva don Pietro Caradonna che prende il posto di don Giuseppe Titone e don Gaspare Tortorici. Salaparuta: nella parrocchia di Santa Caterina arriva don Salvatore Pavia al posto di don Francesco Paolo Agueci. Poggioreale: nella parrocchia Maria Ss. Immacolata arriva Vito Saladino al posto di Onesimo Kamau. Pantelleria: don Vincenzo Greco è stato assegnato alla zona pastorale. Salemi: nella chiesa madre arriva don Filippo Romano al posto di don Giacomo Putaggio.

I nuovi responsabili d'uffici - Il Vescovo ha disposto anche tre cambi in altrettanti uffici diocesani. Nuovo responsabile dell'ufficio per i beni culturali ecclesiastici è don Giuseppe Titone (subentra a don Leo Di Simone), l'Ufficio catechistico è stato affidato a don Marco Renda (al posto di don Giuseppe Alcamo). Il Servizio di Pastorale giovanile sarà retto da don Giacomo Putaggio (al posto di don Edoardo Bonacasa). L'Ufficio di edilizia di culto è stato accorpato all'Economato retto da don Franco Caruso.

L'enologo Carlo Ferracane, Presidente Assoenologi Sicilia

Assoenologi Sicilia: "Necessario immagazzinare l'acqua piovana per evitare le crisi idriche"

Appello a politici ed istituzioni

Solo una più efficace organizzazione delle risorse idriche del territorio siciliano eviterebbe le emergenze e permetterebbe una migliore gestione delle colture: è quanto sottolinea oggi Assoenologi Sicilia, presieduta dall'enologo Carlo Ferracane, in merito alla scarsa capacità del sistema idrico siciliano di immagazzinare l'acqua piovana e ridistribuirla. "Il clima è cambiato – dice il Presidente Ferracane – abbiamo spesso forti piogge invernali e climi torridi in estate, con lunghi periodi di siccità durante i quali le colture siciliane soffrono". Nel periodo invernale dunque c'è un'abbondanza di acqua che poi si disperde senza essere usata mentre, in estate, le colture avrebbero bisogno di una migliore irrigazione ma l'acqua scarseggia. L'immagazzinamento delle acque piovane permetterebbe invece di avere una maggiore disponibilità d'acqua da distribuire tra gli agricoltori che hanno bisogno di irrigare i propri vigneti. Una riorganizzazione della rete idrica siciliana, secondo Assoenologi Sicilia, sarebbe di fondamentale importanza per assicurare una buona produzione ai vitigni siciliani e, di conseguenza, un reddito congruo alle imprese. "Permetterebbe di migliorare la resa stessa dei vigneti, con la possibilità di ampliare la produzione locale anche a colture diverse. – spiega ancora Ferracane sottolineando anche come l'acqua potrebbe essere utilizzata, oltre che dalle aziende agricole, anche a vantaggio di tutti i cittadini. L'appello dunque è rivolto alla politica, alle istituzioni e a tutti gli enti preposti al monitoraggio e gestione dei siti sull'intero territorio siciliano: solo la realizzazione o la riorganizzazione di grandi bacini di raccolta delle acque, come laghi e dighe, permetterebbe infatti di evitare le crisi idriche che colpiscono regolarmente gli agricoltori siciliani e migliorare le produzioni. "Il clima è uno di quei fattori in mutamento a cui l'attività vitivinicola si deve adattare. – sottolinea il Presidente di Assoenologi – Dobbiamo cambiare linea d'azione. Se non lo facciamo, rischiamo di perdere le nostre colture".

50° anniversario della costituzione della Cantina Petrosino

Si è svolta sabato 21 luglio la festa per il 50° anniversario della costituzione della Cantina Petrosino: un traguardo importante, soprattutto alla luce delle difficoltà del settore, e un appuntamento a cui in molti non hanno voluto rinunciare. Tra i presenti, anche il sindaco di Petrosino, il dott. Gaspare Giacalone. Soddisfatto per la riuscita dell'evento il Presidente della Cantina Petrosino, il professore Paolo Badalucco, che ha voluto prima di tutto ringraziare quanti, nel tempo, si sono adoperati per la cantina: dai 40 soci fondatori, a tutti i consigli di amministrazione fino ad arrivare a quello attuale, ai dipendenti e ai 772 soci di oggi. Nel suo discorso di benvenuto alla cerimonia, svoltasi proprio nei locali della cantina, Badalucco ha ripercorso i momenti fondamentali di questi primi 50 anni. "Era il 18 febbraio del 1962 quando i soci fondatori si sono associati per trovare soluzioni ai loro problemi – ha ricordato il Presidente – ai problemi di allora che sono anche i nostri problemi: non restare schiacciati dagli operatori commerciali e trovare il modo di sfruttare al meglio le opportunità dei contributi regionali e statali. Non sarà stato facile a quei tempi riuscire a convincere gli agricoltori ad unirsi per creare sinergie e per trovare, uniti, soluzioni al sistema vitivinicolo"– ha sottolineato Badalucco, convinto che – oggi come allora – la scelta di restare uniti è l'unica possibile per affrontare il mercato. Proprio per questo motivo la Cantina Petrosino ha scelto anche di prendere parte al progetto promosso dalla Regione Sicilia per la riorganizzazione del sistema vitivinicolo. La Petrosino è infatti tra le 10 cantine che fanno parte del Consorzio Cantine Siciliane Riunite. "E' una svolta. – ha commentato Badalucco – Ci permetterà di allargare i nostri orizzonti attraverso un'unica cabina di regia con l'obiettivo di ridurre i costi di produzione ed aumentare i volumi del prodotto confezionato, sfruttando il Psr e il nuovo Ocm".

Il presidente della Cantina Sociale Petrosino, Prof. Paolo Badalucco

In carica dal 1995, riconfermato già sei volte, Paolo Badalucco, insieme al suo vice Enzo Ampola, ha vissuto una parte importante della storia della Cantina ed a lui spetta ora il compito di traghettare la Cantina nel mercato globalizzato. "Abbiamo attraversato momenti difficili e crisi profonde come la siccità, la peronospora, crisi di mercato, contenziosi con la pubblica amministrazione. Abbiamo risolto non pochi problemi – ha detto Badalucco – e questo solo grazie alla collaborazione di tutti i membri del CdA, dipendenti e sindaci che si sono susseguiti". Nel corso degli anni, nonostante le ristrettezze, la Cantina ha anche investito nell'innovazione con vinificatori all'avanguardia, centrale frigo, silos in acciaio, presse soffici, strumenti per l'analisi enzimatiche e scambiatori di calore non tralasciando neppure la realizzazione di una sala degustazioni. Allo stesso tempo è stata portata avanti la formazione dei dipendenti e la ricerca scientifica sulle varietà autoctone in collaborazione con il dipartimento di Enologia dell'Università di Palermo.

"Ci siamo mossi sempre con prudenza. Oggi siamo sul mercato e siamo in attivo. La Cantina Petrosino – ha detto Badalucco – gode della fiducia non solo da parte dei propri soci ma anche di banche, fornitori, clienti ed istituzioni".

L'orgoglio della Cantina è la propria produzione, tutta volta alla valorizzazione dei vitigni locali. Una scelta, come ha sottolineato il Presidente, portata avanti "anche quando dall'alto arrivavano indicazioni diverse".

Badalucco si è detto infine ottimista per la prossima campagna vendemmiale. Si prevede infatti una buona produzione sia in termini qualitativi che quantitativi. "Il vino del 2011 è stato venduto ad un prezzo soddisfacente" - ha annunciato il presidente rivolgendosi ai soci. La liquidazione delle uve dovrebbe quindi essere migliore delle annate passate. Ed infine, con il pensiero rivolto ad un futuro migliore e l'augurio che la ricorrenza possa essere ricordata non solo per il 50° anniversario della costituzione della Cantina ma anche per l'inizio di un altro periodo storico di risveglio socio – economico e vitivinicolo di Petrosino, il Presidente ha dato il via ai festeggiamenti.

AG

Vigneti nel marsalese (foto Giacomo Manzo)

Vendemmia 2012, previsioni in bianco e nero ... e viticoltori derubati

Il sindaco Giulia Adamo chiede maggiori controlli alle forze dell'ordine

Meno quantità, più qualità. E' questo il dato di previsione sulla vendemmia già iniziata. La Cia di Petrosino, la cui posizione è sempre indicativa di un'ampia fetta della vitivinicoltura marsalese, esprime «forte preoccupazione», denunciando furti a macchia di leopardo tra i vigneti. Sul fronte degli enologi, intanto, si nutre ottimismo per la qualità del vino, un po' meno per quantità.

«Molti agricoltori – rivela Enzo Maggio, rappresentante della Cia petrosilena - hanno subito il furto, dai propri vigneti, di quintali di uva, un fenomeno che sta creando non pochi disagi. I produttori, infatti, non potendo godere di un terreno unitario, ma frammentato in più parti, non possono praticare un adeguato controllo dell'intera proprietà. Occorre capire – prosegue - quale sia la certificazione richiesta al momento dell'acquisto dell'uva dal consumatore e soprattutto creare un sistema di vigilanza da parte delle autorità competenti anche attraverso associazioni di volontariato, dato che molte volte le forze dell'ordine non riescono, per mancanza di unità, a soddisfare tutte le esigenze sul territorio. È necessario agire rapidamente».

Maggio auspica che alcune cantine sociali mettano a disposizione personale per raccogliere notizie sui furti di uva, trasmettendole subito alle autorità competenti. I viticoltori, dunque, si trovano tra due fuochi. Da un lato, una crisi di mercato che dura da anni, dall'altro pure i ladri.

Annunciando, intanto, una «ottima qualità» dei vini, il responsabile regionale Enologia di Fare Ambiente, Giacomo Manzo, marsalese, ex segretario regionale dell'Assoenologi, e Luciano Parrinello prevedono, per la Sicilia occidentale, un calo di produzione del «15/20%» rispetto al 2011. Avviata in anticipo a causa di «un inverno poco piovoso» e «un'estate calda e secca», l'attuale vendemmia, sottolineano i due enologi, già nei primi giorni di settembre ha fatto registrare un conferimento di uve in cantina «alquanto sostenuto» rispetto agli anni precedenti.

Enologo Giacomo Manzo

Enologo Luciano Parrinello

«La qualità delle uve nere – proseguono Manzo e Parrinello - risulta essere molto buona, garantendo ai futuri vini una buona gradazione alcolica e una eccellente struttura in polifenoli», mentre per le uve bianche le condizioni climatiche «hanno determinato un incremento del contenuto in polifenoli, che ne condiziona un po' la qualità, nei vigneti dove non si è potuto intervenire con adeguate irrigazioni». Nota positiva, infine, l'aumento «del 20% circa» dei prezzi delle uve.

Intanto, il sindaco Giulia Adamo ha già raccolto l'allarme sui furti di uva lanciato da Enzo Maggio, invocando subito maggiori controlli delle forze dell'ordine nell'hinterland dell'agro marsalese.

«Chiediamo aiuto alle istituzioni» dicono i viticoltori, i cui bilanci sono già fiaccati dalla grave crisi che, da anni, investe il settore, un tempo colonna portante dell'economia locale. Forte è la preoccupazione dei contadini, per i quali è pressoché impossibile controllare contemporaneamente tutti i loro vigneti. Da secoli, infatti, connotazione specifica è la frammentazione della piccola proprietà terriera. Ogni agricoltore, infatti, ha vigneti in almeno cinque o sei contrade diverse. Talvolta, distanti tra loro anche oltre quindici chilometri.

Per affrontare il problema, Enzo Maggio ha incontrato Giulia Adamo. Al primo cittadino è stato chiesto un intervento presso le istituzioni, affinché queste «vengano in aiuto dei viticoltori, che già subiscono la grave crisi economica e settoriale».

Giulia Adamo ha manifestato «totale disponibilità», telefonando subito al questore Carmine Esposito, che «ha fatto sapere – si legge in una nota del Comune - programmerà un incontro con il dirigente del Commissariato Matteo Bonanno».

Il sindaco Adamo ha, poi, dichiarato: «Le istituzioni devono fare sentire la propria concreta vicinanza agli agricoltori. Occorre predisporre un adeguato servizio di controllo nei vigneti, vigilanza che non può essere rimessa agli stessi viticoltori». Nel frattempo, il primo cittadino ha concordato con il comando della polizia municipale un immediato piano di intervento.

«Effettueremo controlli nelle cantine e tra i privati che acquistano le uve – dice Giulia Adamo - al fine di accertare che sia certificata la provenienza dello stesso raccolto. Denunceremo le illegalità e, in tal senso, ovviamente, confido anche nell'azione di vigilanza dell'ispettorato agrario».

Non è la prima volta che si registrano furti di questo genere. In passato, però, il fenomeno era sempre stato piuttosto limitato (fino agli anni '70, a vigilare, a dorso di mulo e fucile a tracolla, erano i vecchi «campieri», ricompensati dai proprietari con alcune ceste d'uva), ma adesso pare che i ladri abbiano deciso di sferrare un'offensiva senza precedenti. Tanto che Enzo Maggio parla di «furti di quintali di uva».

Antonio Pizzo

NUOTO

Trionfano in questa 23ª edizione i marsalesi dello "Sporting", seguiti da Morgana Mazara e le due società di Trapani. 191 i partecipanti, provenienti da tutta la Sicilia

Giornata di Festa al *Memorial Nicola Cassata!*

di Giancarlo Marino

Un'altra domenica di festa, una vera e propria… "festa del nuoto"! Una manifestazione che ha richiamato anche quest'anno, in contrada Dammusello, nel curatissimo impianto dello "Sporting Club", quasi un migliaio di persone tra atleti, accompagnatori e spettatori. Ed ancora una volta 'numeri' da... capogiro per il Memorial regionale di nuoto "Nicola Cassata", giunto alla sua 23^ edizione ed intestato alla memoria del giovane atleta scomparso assieme al padre (il giudice Salvatore Cassata, ndr) in un tragico incidente della strada. Numeri che non hanno bisogno di alcun commento: ben 191, infatti, i partecipanti provenienti da tutta la Sicilia; nove le società in gara (Sporting Club Marsala, Nuoto Agrigento, Morgana Nuoto Mazara, Olimpia Termini Imerese, Ydra Villabate, Aquarium Alcamo, Aquarius Trapani, Aquagym Trapani, Pianeta Acqua Alcamo); una sessantina le 'batterie" svoltesi nella mattinata, trenta le finali del pomeriggio.

Per una perfetta riuscita di questa edizione 2012, ennesimo appuntamento movida per giovani nuotatori provenienti da ogni parte della Sicilia, hanno lavorato duro gli istruttori di nuoto Onofrio e Tommaso Fiorino, il presidente dello "Sporting" dottor Aldo Russo e l'intero consiglio direttivo della società, con in testa Ignazio Valenti, Giovanni Spanò e Totò Fisicaro. Anche quest'anno, insomma, lo Sporting ha "aperto" le proprie porte, consentendo per un giorno giochi e animazione sul magnifico prato in erba del proprio impianto, tanta buona musica proposta come sempre dal "dj" Marcello Manfrè, un pranzo servito a bordo piscina e l'immancabile megabagno prima delle finali riservato a tutti i partecipanti e ai loro accompagnatori.

A dominare il Memorial "Nicola Cassata" sono stati i padroni di casa dello Sporting Club ed i giovani nuotatori della Morgana Nuoto Mazara, che hanno fatto man bassa di primi, secondi e terzi posti, rispettivamente con 9 ori, 1 argento e 7 bronzi ed ancora con 7 ori, 6 argenti e 8 bronzi. In terza posizione, nel "medagliere" finale, l'Aquarius Trapani (6 ori, 7 argenti e 7 bronzi), in quarta posizione l'Aquagym Trapani (3 ori, 10 argenti e 6 bronzi), seguito da Aquarium Alcamo, Nuoto Agrigento, Olimpia Termini Imerese, Hydra Villabte e Pianeta Acqua Alcamo.

Quattro le "specialità" in programma: stile libero, dorso, delfino e rana. Da segnalare, nelle varie categorie (A, B, C, D e Assoluti, oltre alla "staffetta mista" 4 x 50, a cui hanno dato vita gli "Amici di Nicola"), le affermazioni delle marsalesi Arianna Piccione, Raimondo e Gabriele Gucciardi, Valerio Mannone e Claudia Musmeci ed ancora di Alessandra Pace, Mirco Signorello, Erica Tudisco, Salvatore Mistretta, Gaia La Torre, Angelo Sancetta, Roberto Vitale e Nicole Grillo. "E' stata un'edizione assai riuscita –ha affermato il sindaco Giulia Adamo nel corso della premiazione- e sono rimasta davvero colpita, oltre che dalla perfetta macchina organizzativa, dalla grande presenza di partecipanti e di pubblico. Il Memorial Cassata è diventato ormai una 'classica' del nuoto siciliano, una manifestazione che fa onore allo Sporting e porta lustro alla città."

Un momento della premiazione. Al centro il sindaco Giulia Adamo e il presidente dello Sporting, Aldo Russo

IL "MEDAGLIERE"

1) Sporting Club Marsala: **27** - 9 oro, 11 argento, 7 bronzo
2) Morgana Nuoto Mazara: **21** - 7 oro, 6 argento, 8 bronzo
3) Aquarius Trapani: **20** - 6 oro, 7 argento, 7 bronzo
4) Aquagym Trapani: **19** - 3 oro, 10 argento, 6 bronzo
5) Aquarium Alcamo: **17** - 11 oro, 3 argento, 3 bronzo
6) Nuoto Agrigento: **13** - 7 oro, 3 argento, 3 bronzo
7) Olimpia Termini Imerese: **9** - 3 oro, 4 argento, 2 bronzo
8) Hydra Villabate **7** - 3 oro, 1 argento, 3 bronzo
9) Pianeta Acqua Alcamo **1** - 1 argento

Sorridere per abbattere i muri interiori

Teatro Sociale di scena a Marsala

La commedia è stata tratta dal ricco repertorio del commediografo e illustre concittadino, avvocato Lucio Galfano

Foto di gruppo del Laboratorio di Teatroterapia del Centro Diurno Albachiara di Marsala dell'ASP di Trapani. In basso seduti da sx: Antonietta Rallo, Vitalba Genna, Enzo Isacco; in piedi da sx: Marica Pollari, Giuseppa Maria Ferro, Biagio Maltese, Antonella Scavone, la Dir. dottoressa Tommasella Marino, l'avvocato Lucio Galfano, l'assessore prof. Antonella Genna, la dottore Anna Maria Casano, responsabile del laboratorio teatrale e Caterina Genovese.

"Sorridere per abbattere i muri interiori", è lo slogan, con cui l'amministrazione comunale della città di Marsala, ha voluto patrocinare la rappresentazione teatrale, PANI E TUMAZZU, brillantemente portata in scena da operatori, utenti e volontari del Centro Diurno Albachiara di Marsala dell'ASP Trapani, un lavoro di teatro terapia che rientra nelle attività riabilitative, con diversamente abili, per la ricostruzione di un sano equilibrio emotivo e di autostima, per il miglioramento nelle capacità relazionali, l'integrazione e il recupero sociale.

Gli utenti protagonisti sono i punti di forza del laboratorio del Teatro Sociale del C.D., che è spinto dalla energia emozionale e creativa della responsabile del laboratorio, dottoressa Anna Maria Casano, dalla professoressa Giuseppa Maria Ferro e dalla Dirigente dottoressa Tommasella Marino.

La commedia è stata tratta dal ricco repertorio del commediografo e illustre concittadino di fama nazionale, avvocato Lucio Galfano, che, alla giovane età di 92 anni, ha onorato con la sua prestigiosa presenza il palcoscenico del teatro di villa Cavallotti. Parole di caldo apprezzamento e di elogio le ha rivolte a tutti i protagonisti teatrali per l'impegno e la bravura nelle capacità sceniche, definendo altresì la rappresentazione eccellente per le doti artistiche e per l'interpretazione della responsabile del laboratorio, la dottoressa Anna Maria Casano.

Una commedia, in chiave burlesca, tra il tragico ed il comico, tra il grottesco ed il patetico, notevole apprezzamento ha manifestato il pubblico presente nel palcoscenico naturale della villa comunale, in una calda serata di fine estate, sia per la bravura dei protagonisti che, per l'impegno coreografico e scenografico messo in atto dagli operatori e dai volontari.

Ringraziamenti sono giunti anche dall'Assessore alle Politiche Sociali Antonella Genna, la quale, ha ringraziato gli operatori, complimentandosi per la bravura degli attori protagonisti e per l'iniziativa culturale con valide finalità sociali, definendo *la disabilità un valore aggiunto* del suo mandato assessoriale.

Come tutte le commedie teatrali siciliane, abbiamo assistito ad un lavoro che ci ha fatto ridere, commuovere, ma soprattutto riflettere sulla verità… del teatro della vita.

Volontario Scenografo C.D.
Renato Pollari

Gemellaggio tra i Lions Club Marsala e Genova Porto Antico

Marsala - Saline e Mulino Ettore Infersa

Marsala - Palazzo VII Aprile 1860, Sala delle Lapidi - Da sin.: Domenico Messina, Antonella Pantaleo, Antonio Pogliese, Gabriele Sabatosanti Scarpelli, Tiberia Boccardo.

Imbarco per Mothia

Marsala - Palazzo VII Aprile 1860, Sala delle Lapidi - Soci Lions e autorità.

di Marcello Scarpitta

Con una solenne cerimonia svoltasi in Sala delle Lapidi, Aula Consiliare del Comune di Marsala, si è svolto il 1 settembre il gemellaggio tra il Lions club Marsala, presieduta dalla dottoressa Antonella Pantaleo ed il Lions Club Genova Porto Antico, presieduta dalla dottoressa Tiberia Boccardo.

Proposto da una delle più alte cariche dei Lions Club in Italia, l'Ing. Gabriele Sabatosanti Scarpelli, Presidente del Consiglio dei Governatori e socio del Club Porto Antico, il gemellaggio ha lo scopo di incoraggiare e mantenere legami permanenti tra il club marsalese e quello ligure per esaltare, attraverso una migliore conoscenza reciproca e nell'ottica di uno spirito di collaborazione, i sentimenti più fervidi di fraternità.

All'incontro avvenuto a Palazzo VII Aprile erano presenti anche l'assessore Patrizia Montalto e la dottoressa Anna Saettone che hanno rispettivamente portato i saluti delle amministrazioni comunali di Marsala e Genova, quest'ultima ha per altro concesso il Patrocinio all'iniziativa.

Alla cerimonia, impeccabilmente condotta dal Cerimoniere Distrettuale Giuseppe Santangelo, erano presenti le più alte cariche lionistiche tra cui Gabriele Sabatosanti, Domenico Messina past Direttore Internazionale ed Antonio Pogliese, Governatore del Distretto 108 Yb Sicilia.

Erano altresì presenti i seguenti Officers del Distretto 108 Yb: Gianfranco Amenta primo Vice Governatore, Salvatore Ingrassia secondo Vice Governatore, Giovanni Alongi Coordinatore del Comitato "Gemellaggi", Alfino Liotta Segretario distrettuale, Nunzio Pucci Tesoriere distrettuale, Sebastiano Luppino Presidente della II Circoscrizione, Leonardo Zichichi Presidente della zona 5 e Vito Modica Presidente della zona 6.

Al termine della cerimonia, a cui hanno preso parte le massime cariche regionali e nazionali del Lions, i presidenti ed i governatori dei due Club hanno redatto e sottoscritto una Carta con cui i Clubs di Marsala e di Genova Porto Antico si sono impegnati solennemente ad "operare di comune accordo, a coordinare il loro lavoro per realizzare le comuni aspirazioni, con la volontà di conoscersi meglio per servire insieme".

Tra gli impegni assunti e sottoscritti solennemente sulla Carta si leggono quello di realizzare studi, ricerche ed iniziative comuni al servizio delle comunità di Marsala e Genova, di darsi reciproca informazione di ogni attività degna di interesse, di effettuare scambi regolari di membri dei rispettivi club in occasione di convegni o di meeting di particolare rilevanza, di unire i reciproci sforzi al fine di aiutare al massimo delle possibilità l'Amicizia e l'intesa tra i popoli.

Al termine della cerimonia il Lions Club Marsala ha ospitato il Lions Genova Porto Antico nella splendida cornice dell'isola di Mozia dove gli ospiti liguri hanno potuto visitare il museo per poi gustare una cena a base di piatti tipici regionali accompagnati da un particolare vino prodotto con le uve dell'isola fenicia delle cui antiche tradizioni vitivinicole ha parlato con la professionalità e la bravura che sempre lo contraddistingue il Lions avvocato Diego Maggio, Presidente dei Paladini dei Vini di Sicilia e Consigliere Delegato della Federvini Sicilia.

La serata, allietata dallo spettacolo folkloristico dello storico gruppo "Marsala Antica", da 40 anni ambasciatori della cultura siciliana nel mondo si è conclusa con il rientro in barca attraverso la laguna dello Stagnone suggestivamente illuminata dalla luna piena.

"Vogliamo aumentare le attività per aiutare le persone che sono nel bisogno – ha affermato Gabriele Sabatosanti Scarpelli, al momento della sua elezione a Presidente del Consiglio dei Governatori italiani dei Lions Clubs avvenuta lo scorso mese di maggio a Genova proprio nell'area del Porto Antico - In particolare, l'obiettivo è aumentare la nostra capacità di penetrazione nelle scuole, attraverso azioni e attività capillari diffondendo la cultura contro alcool e fumo, la cultura per la prevenzione dei tumori, e per favorire lo sviluppo del significato della pace. Vogliamo portare avanti gli aiuti ai non vedenti incrementando anche la campagna per la prevenzione della cecità, sviluppare l'aiuto ai disabili, favorendo il service "Adotta un disabile e accompagnalo in vacanza", che permette di favorire le famiglie dei disabili accogliendo i ragazzi per una settimana presso strutture adeguate; intendiamo proseguire nel service "Acqua per la vita", per la costruzione di pozzi d'acqua nel Terzo Mondo, attività già portata avanti con successo e con grandissimi risultati negli ultimi anni, ad esempio nella nazione del Burkina Faso»

"Si tratta di un gemellaggio che affonda le sue radici in culture antiche – ha sottolineato entusiasta Antonella Pantaleo – culture che hanno segnato la storia."

Un gemellaggio quello tra i club di Genova Porto Antico e Marsala che, grazie all'iniziativa dei rispettivi Presidenti e Governatori, accostando due realtà così geograficamente distanti tra loro ma storicamente e culturalmente molto vicine ha permesso agli ospiti liguri di vivere le bellezze paesaggistiche del nostro territorio, veicolando e promuovendo l'immagine positiva della nostra città al di fuori della Sicilia.

Marsala - Palazzo VII Aprile 1860, Sala delle Lapidi - Da destra: p. Giuseppe Ponte, Leonardo Zichichi, Giovanni Alongi, Gianfranco Amenta.

Il tavolo tecnico dei relatori. Da sin.: Ignazio Fortunato (Dip. Sopat 82), Giuseppe Greco (Capo Servizio Speciale Assistenza Tecnica dell'Esa di Palermo), Gaspare Giacalone, Liborio Ferro, Giovanni Catalano, Luca Badalucco e Giovanni Sinacori.

Mostra delle varietà e assaggio anguria

un tricolore d'assaporare

Al Centro Polivalente del comune di Petrosino, si è svolta una manifestazione che ha avuto lo scopo di informare i cittadini sulla coltivazione, i poteri nutrizionali, le caratteristiche e la produzione di uno dei frutti più comuni sulle nostre tavole durante il periodo estivo.

"Anguria…un tricolore d'assaporare" è il titolo (molto pertinente, se si pensa che la nostra nazione è reduce dalla recente maratona per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità) dell'evento promosso dall'ESA (Ente Sviluppo Agricolo della Regione Sicilia) , con il patrocinio del comune di Petrosino.

L'incontro è stato coordinato dal responsabile della SOPAT 82 di Marsala – dott. Liborio Ferro, di concerto con il responsabile del Settore Ortofrutticolo – dott. Giovanni Catalano, con la collaborazione del personale e dei tecnici del comune e della SOAT di Petrosino, degli operatori e dei tecnici del settore commerciale e degli imprenditori e dei coltivatori specializzati nella coltivazione dell'anguria. Una macchina organizzativa molto nutrita per un momento fortemente voluto dalla Sopat 82 dell'Esa di Marsala in collaborazione con l'amministrazione comunale di Petrosino guidata da Gaspare Giacalone, recentemente insediatosi come sindaco. Questo, al fine di favorire il rilancio del territorio petrosileno lungo la cui fascia costiera, così come avviene sia a Marsala che a Mazara del Vallo,viene coltivato questo frutto.

Nel corso della manifestazione sono stati affrontati alcuni argomenti tecnici come la coltura semiforzata, che è una delle tre tipologie di coltivazione, assieme a quella forzata e a quella di pieno campo (per la cronaca, la meno diffusa), la concimazione del terreno, la valutazione dell'adattabilità ambientale su nuove varietà di angurie e mini angurie.

Le prove su queste nuove tecniche sono state realizzate in una delle aree più rappresentative per la coltivazione di questo frutto, l'azienda "Pizzo Rosario" in Contrada Torregiano, in un terreno appartenente all'associazione "Terre rosse mediterranee - litosuoli".

Le varie tipologie di coltivazione dell'anguria prevedono diversi momenti, differenti tra loro, in termini di impianto, di produzione, di raccolta e di commercializzazione.

La coltura impegna un centinaio di produttori e si sviluppa su una superficie di 150 ettari; per questo motivo, l'incidenza sull'economia locale risulta essere di notevole impatto.

L'importanza dell'anguria è da ricercare non solo nel dolce sapore unito alla freschezza (è preferibile, ovviamente, gustarla dopo averla messa per qualche ora in frigo) ma, soprattutto, nelle caratteristiche nutrizionali: il basso contenuto calorico (20/30 calorie per 100 grammi), la ricchezza d'acqua, il contenuto di sali minerali, vitamine e fibre e la presenza di antiossidanti che ne rendono rosso il colore rappresentano elementi molto rilevanti che, uniti ai vantaggi che si hanno in termini pratici (è un frutto dissetante, protegge il sistema cardio-circolatorio, funge da integratore salino), rendono *"u miluni d'acqua"* uno dei compagni ideali per la nostra estate a tavola.

La manifestazione ha avuto un'articolazione molto varia, un incontro tecnico per affrontare gli aspetti economici e salutistici dell'anguria prodotta nel trapanese, un banco di assaggio con una giuria per valutare le migliori angurie prodotte nel 2012, la premiazione dei produttori, una mostra pomologica, diversi tavoli di degustazione, animazione musicale ed un mostra di pittura.

Al banco di assaggio hanno partecipato le seguenti ditte con le relative cultivar presentate: Bonomo Giovanni, Sentinel; Cordaro Giacomo, Sentinel; Gandolfo Salvatore, Colorado; Genna Nicola, Sentinel; Licari Vincenzo, Sentinel; Pantaleo Tommaso, Colorado; Pantaleo Antonio, Electra; Pellegrino Sebastiano, Sentinel; Pizzo Rosario, Sentinel; Pizzo Alessandro, Melania; Sammartano Gaspare, Colorado; Scarpetta Antonino, Sentinel.

La giuria composta da otto degustatori ha decretato la seguente graduatoria:

1° Classificato: Pizzo Rosario con la cv. Sentinel coltivata in C/da Gazzarella di Petrosino;

2° Classificato: Licari Vincenzo con la cv. Sentinel coltivata in C/da Triglia di Petrosino;

3° Classificato: Scarpitta Antonino con la cv. Sentinel coltivata in C/da Triglia di Petrosino.

La lodevole iniziativa è stata un successo in termini di informazione e di partecipazione di addetti ai lavori ma anche di cittadini comuni, che hanno potuto apprezzare ulteriormente, grazie alle degustazioni di rito, un prodotto che può rappresentare un valore aggiunto per l'economia e per l'immagine del nostro territorio.

Abele Gallo

Ritorna Calici di Stelle. Ed è magia

"La grande partecipazione di cittadini e visitatori, unita all'entusiasmo con il quale le Aziende vinicole hanno aderito a Calici di Stelle, dimostrano l'unanime consenso per un evento che mancava da Marsala da ben cinque anni. Intendiamo rinnovarlo e, da qui, ripartire per costruire attorno al vino un serio progetto che coinvolga l'intera filiera vitivinicola, puntando altresì allo sviluppo enoturistico di questa città". E' quanto afferma Giovanni Sinacori (assessore con delega alle Attività produttive), a conclusione della serata del 10 agosto, nel corso della quale Marsala si è "riappropriata" del suo ruolo di "città del vino per eccellenza".

L'assessore Giovanni Sinacori (a sin.) e il notaio Salvatore Lombardo, presidente dell'Associazione "Strada del Vino Terre d'Occidente"

Tanti i ringraziamenti che Sinacori ha fatto nel corso del suo saluto alle Aziende espositrici ed ai visitatori che affollavano l'Atrio comunale. A cominciare dal sindaco Giulia Adamo, che ha sposato da subito progetto, sostenendone le finalita', e che ha in cantiere altre iniziative promozionali che ruotano attorno alla nostra nobile Doc, nonchè gli altri prodotti enologici apprezzati nei mercati italiani ed esteri. un sincero grazie e' stato anche rivolto alle ditte che hanno contribuito gratuitamente all'iniziativa, curando l'allestimento degli stand: marsalbotti, vivai canale, sintek, federagri. Soddisfatto anche il partner tecnico-organizzativo della serata, l'Associazione "Strada del Vino Terre d'Occidente", il cui presidente - il notaio Salvatore Lombardo - ha manifestato l'apprezzamento per il ritorno a Marsala di un evento che consente alla città e al suo vino di rientrare in un circuito internazionale di qualità. Nel corso della serata, non solo degustazioni di vini (bianchi, rossi, liquorosi, distillati...) e gelato al marsala (offerto da "Peccati di Gola"); ma anche musica (davvero bravi il duo "Giammarinaro Ditta" con il loro JazzTango) e osservazione del cielo tramite telescopio (curata dall'Associazione "Vivere Marsala").

"Quello che mi ha favorevolmente impressionato, afferma l'assessore Patrizia Montalto, è stata la partecipazione di turisti italiani e stranieri. Conoscevano l'evento, ampiamente pubblicizzato a livello nazionale, e - a vedere le numerose presenze - sono certa che conserveranno della città un entusiastico ricordo. Noi faremo di tutto per farli ritornare".

TRIBUNALE CIVILE DI MARSALA

UFFICIO DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI PROCEDIMENTO N. 396/92 R.G. ES. IMM. ESTRATTO AVVISO EX ART.490 C.P.C.

L'Avv. Corrado Di Girolamo delegato ai sensi dell'art. 591 bis c.p.c. dal Giudice dell'Esecuzione nella procedura esecutiva indicata in epigrafe comunica che il **giorno 5 dicembre 2012 ore 17,30** nel proprio studio legale sito in Marsala nella via Armando Diaz n. 56, procederà all'esperimento **della vendita senza incanto** dei seguenti immobili:

Lotto n. 1: terreno sito in Campobello di Mazara, c/da Cannitazzo,esteso nell'insieme ha 1,73,30 (mq. 17.330 circa).

Prezzo base € 18.023,00
Rilancio minimo € 1.000,00

Lotto n. 2: terreno sito in Marsala, c/da Strasatti, esteso are 20 circa, (mq. 200 circa), rilevato nel N.C.T. di Marsala al foglio di mappa 373 part. 656, 714 , 715 e 716; sul terreno insiste un capannone di circa mq. 275 non iscritto al catasto.

Prezzo base € 59.802,00
rilancio minimo € 2.000,00

Lotto n. 6: terreno sito in Marsala, c/da Strasatti, esteso are 11,30 circa (mq. 1.130, circa) rilevato nel N.C.T. di Marsala foglio di mappa 373 part. 786.

Prezzo base € 11.879,00
rilancio minimo € 1.000,00

Lotto 7: terreno sito in Marsala c/da Strasatti esteso are 28,00 (mq. 2.800 circa), individuato nel N.C.T. di Marsala foglio di mappa 373 part. 360 (are 22,50) e part. 707 (are 5,50).

Prezzo base € 47.923,00
rilancio minimo € 2.000,00

Lotto 8: terreno sito in Petrosino, c/da Ferla esteso are 79,62 (mq. 7962 circa) individuato nel N.C.T. di Petrosino foglio di mappa 54 part. 84 (are 47,30)part. 24 (are 32,15) sul quale insiste un fabbricato rurale (part. 78 centiare 17).

Prezzo base € 3.891,00
rilancio minimo € 1.000,00

Fissa sin d'ora per il caso in cui la vendita senza incanto non abbia esito positivo per qualsiasi ragione o causa il giorno 19 dicembre 2012 ore 19.00 per la vendita ai pubblici incanti.

Ogni interessato potrà presentare istanza, redatta in carta legale, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato Avv.Corrado Di Girolamo-esec.imm.n. 396/92), entro le ore 12,00 del giorno precedente fissato per la vendita con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

Nel caso di esito infruttuoso della vendita senza incanto, la domanda di partecipazione per la vendita con incanto fissata per il 19 DICEMBRE 2012 alle ore 19,00 dovrà essere presentata, redatta in carta legale, unitamente ad assegno circolare dell'importo del 10% del prezzo base a titolo di cauzione (intestato Avv. Corrado Di Girolamo- esec.imm.n. 396/92), entro le ore 10,00 dello stesso giorno fissato per la vendita, con l'osservanza delle modalità disposte dal Giudice dell'Esecuzione.

La perizia è visionabile sul sito internet *www.tribunaledimarsala.net*

L'avviso di vendita ed ogni altra utile informazione possono essere acquisite presso lo studio dell'Avv. Corrado Di Girolamo, in Marsala, via Armando Diaz n. 56, nel quale dovranno essere depositate le offerte o le domande.

Marsala lì, 22 agosto 2012

PROFESSIONISTA DELEGATO
Avv. Corrado Di Girolamo

Per avvicinare i giovani al mondo militare

Progetto Vivi le forze armate

Ventinove giovani civili di età compresa tra i diciotto ed i trenta anni si addestreranno con i Bersaglieri del Sesto per tre settimane. I ragazzi, venti uomini e nove donne, entrati lo scorso 27 agosto nella Caserma "Luigi Giannettino" di Trapani, sono i vincitori del progetto "Vivi le Forze Armate", ideato nel 2009 per avvicinare i giovani al mondo militare offrendo loro l'opportunità di sperimentare ciò che rappresenta la vita in uniforme.

I giovani allievi trascorreranno infatti un breve periodo seguendo lezioni teorico pratiche di carattere disciplinare, formale ed operativo, attività addestrative che permetteranno loro di acquisire al termine del corso le conoscenze base tecnico tattiche proprie dei militari dell'Esercito ed in special modo le peculiarità tradizionali del corpo dei Bersaglieri.

Il progetto "Vivi le Forze Armate" si pone dunque lo scopo di avvicinare il mondo civile alla realtà dei nostri militari per far riscoprire a giovani ragazzi e ragazze l'esperienza della vita militare mutuando da questa i valori morali, lo spirito di abnegazione e il senso del dovere che da sempre contraddistinguono gli uomini in uniforme delle Forze Armate Italiane.

Ancora una volta con il progetto "Vivi le Forze Armate" i Bersaglieri del Sesto potranno mettere a disposizione le loro capacità addestrative questa volta nei confronti di giovani civili dopo aver concluso lo scorso mese di luglio un corso basico di addestramento nei confronti dei militari volontari in ferma prefissata di un anno provenienti da tutti i reparti della Brigata "Aosta".

Marcello Scarpitta

Insieme per caso

Il gruppo musicale composto da Filippo Sammartano, Giuseppe Licari, Francesca Angileri e Francesco Occhipinti uniti per dalla passione per la musica hanno collezionato con successo diverse partecipazioni ad eventi nella nostra città

Si sono incontrati casualmente cinque anni fa e, da allora, continuano ad essere "Insieme per caso": si tratta del gruppo musicale composto da Filippo Sammartano (tastiera), Giuseppe Licari (fisarmonica e violino) Francesca Angileri (voce e solista) e Francesco Occhipinti (voce e solista). Uniti dalla passione per la musica, gli Insieme per caso si dilettano nella musica leggera ma anche nel liscio e nel latino - americano. Nel tempo, hanno collezionato diverse partecipazioni ad eventi che si svolgono in città. Oltre ad occuparsi di intrattenimenti per cerimonie e matrimoni, gli Insieme per caso sono impegnati costantemente nelle contrade, grazie ai contatti con le associazioni che operano nelle diverse borgate marsalesi. Allo stesso tempo, allietano le serate di liscio in balera e, negli anni passati, hanno anche curato la colonna sonora degli aperitivi a Mothia promossi dall'amministrazione comunale. Recentemente hanno preso parte alla notte bianca che si è svolta ad inizio estate nel centro storico della città.

La guerra solo per gioco

L'avvocato marsalese Sergio Bellafiore si è aggiudicato il successo alla 14ma edizione de "La guerra solo per gioco", torneo di "Risiko" organizzato dall'Associazione ludico – culturale "Club Egadi", presieduta da Francesco Angileri, e inserito nel programma dell'Estate Petrosilena.

Il vincitore, che ha ripetuto i successi del 1996 e del 2004, ha stracciato la concorrenza di 31 giocatori provenienti da Marsala, Petrosino, Racalmuto, Palermo, Bergamo e Milano.

Per quanto riguarda il Campionato Nazionale che si terrà a Terni nei primi giorni di settembre, la squadra che rappresenterà Marsala e Petrosino sarà composta da Francesco Angileri, Fabio Pipitone, Vincenzo Sammartano e Duilio Piccione.

Abele Gallo

I finalisti del torneo. Da sinistra: Vincenzo Sammartano (Marsala - 4°); Saverio Di Via (Trapani - 3°); Sergio Bellafiore (Marsala - 1°); Giuseppe Migliore (Palermo - 2°)

Petrosino

Giovani scacchisti in Piazza Biscione

Si è svolta giovedì 9 agosto con inizio alle ore 19:00 in Piazza Biscione a Petrosino un'interessante manifestazione scacchistica giovanile a cura della A.D. Scacchi Lilybetana, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale petrosilena.

Trentadue giovanissimi amanti del "nobil giuoco" si sono sfidati in due diversi tornei di esibizione: un torneo di "Scacchi Giganti" per giovani con classifica nazionale che ha visto trionfare Pietro Savalla, davanti ad Antonino Meo ed al fratello Gianluca; un altro torneo semilampo per giovani NC che ha visto imporsi il giovane talento undicenne Marco Morana, davanti a Giovanni Buffa (primo degli Under 14) e a Vito Pavia, con premi speciali di categoria a Federico Aiello (1° Under 12), Giorgio Laudicina (1° Under 10) e Alessandro Tranchida (1° Under 8).

Molto soddisfatti gli organizzatori per la riuscita della manifestazione sia in relazione al numero di partecipanti, che per i tanti curiosi che si sono avvicinati ad ammirare i giovanissimi scacchisti all'opera.

Giuseppe Cerami

Successo per il Festival canoro amatoriale "Over 40"

Ha vinto Giorgio Polara con My Way

Giorgio Polara, sottufficiale della Polizia di Stato con la passione del canto e della musica, si è aggiudicato la 14^ edizione del Festival canoro amatoriale "Over 40" tenutosi nella suggestiva cornice del complesso Monumentale di San Pietro. La manifestazione organizzata dall'Associazione culturale il Timone presiedutaa Nino Russo, con la collaborazione della Direzione dello staff artistico della Casa di cura "Morana ed il patrocinio del Comune di Marsala – Assessorato alle politiche culturali – ha visto la partecipazione di ben 18 concorrenti giudicati da una giuria composta da esperti e presieduta dall'on. Eleonora Lo Curto, titolare della delega alle politiche comunitarie della Giunta Adamo. La kermesse canora è stata presentata da Baldo Russo e Angela D'Antoni coadiuvati da Palma D'Angelo che ha curato i collegamenti dal tavolo della giuria. Presente allo spettacolo anche il vice sindaco Antonio Vinci.

A 9 IMMOBILIARE

Via Abele Diamiani

centro storico

VENDITA CON MUTUO A INTERESSI 0*

*sarà l'impresa a farsi carico degli interessi

Appartamenti e locali commerciali varie metrature con posti macchina nel cortile interno

APPARTAMENTI vende

LOCALI COMMERCIALI vende

tel. 366. 4189533- email:michele.padua@hotmail.it

Grazie, mia amatissima zia Donatella

Per avere lasciato le tue impronte sul sentiero della mia vita

E' difficile, al di la della retorica, riuscire a trovare le parole adatte a descrivere Donatella e il suo percorso di vita.

La prima cosa che mi viene in mente è dire GRAZIE! Grazie, mia amatissima zia, per aver lasciato le tue impronte sul sentiero dei miei 41 anni di vita; mi hai sempre sostenuto e mi hai capito forse più di chiunque altro, quando credevo di essere sbagliato e di essere un problema per le persone che mi circondavano e per il mondo intero.

Grazie, perché è stato merito tuo, e di mio zio Saverio, se ho capito, sin dalla fanciullezza, che la musica avrebbe recitato un ruolo di primo piano nel meraviglioso spettacolo che è, nonostante tutto, la mia esistenza.

Grazie per avermi sorpreso, di volta in volta, con la tua memoria infallibile e la tua mente così brillante e proiettata verso il futuro come neanche quella di un ventenne.

Grazie per avermi fatto il regalo più bello per il mio 41° compleanno, l'8 luglio scorso, con una telefonata di 35 minuti di cui ricordo ogni singolo passo, i toni, le parole, gli incitamenti vicendevoli e un affetto, anzi un AMORE smisurato al punto che tremavo.

Grazie per avermi fatto un regalo ancor più grande quando non hai risposto al telefono il giorno del tuo, di compleanno, e non aver richiamato, come hai fatto, invece, con la mia Vitalba, in modo da non darmi il dolore di sentire la tua voce stremata dalla stanchezza della tua sofferenza.

Ricordo il mio pianto dirotto, un triste giorno durante le festività natalizie, a cavallo tra il 2008 e il 2009, immediatamente dopo aver appreso che la vita e il destino ti avevano messo di fronte alla sfida più dura… ti chiamai al telefono per incitarti e per invitarti ad utilizzare, come scudo, quella positività che ti ha sempre contraddistinto, convinto al cento per cento che ti permettesse di uscirne indenne, contestualmente alle cure che si è "costretti" a fare in queste occasioni…

Mi spiace e mi addolora moltissimo non aver saputo per tempo delle tue immani sofferenze e, in virtù dell'AMORE che ci lega, non aver avuto dai miei familiari le informazioni che mi erano dovute, un po' perché loro hanno cercato di preservarmi da un dolore forse ancor più devastante di quello che mi sta dilaniando, e anche per il fatto che il tuo essere discreta all'inverosimile ti ha impedito di aprire per tempo il tuo cuore così da poter condividere la tua sofferenza con chi ti Amava (avevi sempre il timore di "disturbare" il prossimo)…

Personalmente, anche se credo di parlare a nome di "molti", tra i presenti, ho ritenuto giusto farsi forza e godersi in pieno ogni singolo momento vissuto con te, perché ogni volta poteva essere l'ultimo…

Grazie per aver assistito ad un concerto dove suonavo, al teatro Impero, lo scorso mese di febbraio; ero emozionatissimo a saperti tra il pubblico.

L'ultima tua immagine per i miei occhi risale alla scorsa Pasqua: tu, in splendida forma, mi hai fatto la torta con la crema all'arancia e quando ti ho chiesto dove fosse la caffettiera, per non disturbarti, ti sei alzata e mi hai fatto anche il caffè, poi una lunga conversazione con me, Vitalba, mamma Giò, Piero, Valentina, Micaela e tua figlia Gabriella e, alla fine, il nostro abbraccio, l'ultimo…

Il tuo pudore e la tua enorme dignità ci hanno tenuto lontani, nelle ultime settimane, ma, per la prima volta in vita mia, non ho alcun rimpianto perché ci siamo detti tutto, e quando non l'abbiamo fatto era perché non ce n'era nemmeno bisogno…il messaggio che ti mandai per i tuoi 65 anni, il 23 luglio scorso, lo hai letto a mia madre con orgoglio, per telefono e con un filo di voce, e di questo ne sarò sempre onorato, anche perché in quelle parole c'era tutto me stesso.

NESSUNO può smentirmi se dico che sei stata un Angelo in Terra, una Moglie Onesta, Irreprensibile e Inappuntabile, una Madre Presente, Affettuosa e Premurosa come lo sei stata anche da Figlia, da Zia, da Amica, da Sorella di sangue e non (le maiuscole sono, a mio avviso, un atto dovuto, vista la caratura della tua persona).

Hai sempre fatto e dato tanto, e, invece, sei stata ricambiata con un peso eccessivo, sulla bilancia della vita, nel piattino dei dolori e delle amarezze… si dice che nel computo totale, per ognuno di noi, alla fine è così, più dolori che gioie, ma per te forse lo è stato oltremodo.

Ci lasci un'eredità enorme che è un tesoro inestimabile fatto di insegnamenti, di consigli, di sorrisi, di entusiasmo, di DIGNITA', di affetto, di AMORE. Negli occhi dei tuoi adorati Giuseppe e Gabriella (scusa, Peppe e Lella) c'è e ci sarà sempre una parte di te, una parte bellissima, visto che sono due persone incredibilmente splendide! Una ti ha seguito, assieme a tuo marito, giorno dopo giorno nel tuo calvario, facendosi carico di un peso morale che non si augura a nessuno; l'altro è dovuto partire per cercare (e trovare) un lavoro, e chissà quanto dolore ha provato in tutto questo tempo, lui così affettuoso da disarmarti e così generoso e legato alla famiglia da avere il cuore squarciato dalla distanza, fino all'ultimo, fino alle 23.30 di domenica 5 agosto, quando soffrivi così tanto da non aver avuto la forza di aspettarlo per un'ultima volta…

Lui, comunque, sa che nemmeno questo vi potrà mai togliere ciò che questa terribile malattia vi ha (e ci ha) permesso di vivere: emozioni più forti e intense, perché permeate di incertezza e imprevedibilità, date le circostanze (Vasco Rossi cantava "vivere davvero ogni momento - con ogni suo turbamento – come se fosse l'ultimo").

L'estate in corso si trasforma, tutt'a un tratto, in un freddo inverno (quello sarà ancora più duro), i colori sono sbiaditi e a farci compagnia è solo un silenzio "assordante".

Mi mancherai, ci mancherai tantissimo, e scusami se non ho avuto la forza di volerti vedere dopo che ti sei addormentata, preferisco ricordare il tuo sorriso e i tuoi occhi che parlavano con i miei senza che si dovesse necessariamente proferir parola.

Spero che molti, come me, manterranno alto il ricordo di una persona Buona, Onesta, Leale e Positiva come Te, mia Anima Candida.

Vivrai in me perché sei sangue del mio sangue, e quando ascolterò "The Long and Winding Road" dei Beatles, canzone che tanto adoravi come la adoro anch'io, chiuderò gli occhi con l'illusione di ascoltarla abbracciato a Te, sperando non finisca mai.

Tuo nipote Abele

Il 5 Agosto 2012 è venuta a mancare la cara esistenza della Signora

DONATELLA GALLO
di anni 65

Il marito, gli adorati figli, il fratello, la cognata e i nipoti La ricordano a quanti ne hanno apprezzato le doti di generosità e bontà infinite.

Le famiglie Giacalone e Gallo ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro grande dolore.

* * *

I Direttori del Vomere, Alfredo Rubino e Rosa Rubino, il Centro Stampa Rubino esprimono i sensi del più vivo cordoglio all'amico e collaboratore Abele Gallo e a tutti i familiari.

Ricordando Paolo Musillami

A pochi mesi dalla scomparsa dell'ingegnere Paolo Musillami, venuto a mancare lo scorso aprile, la sorella Mariella lo ricorda con una lettera.

Alle tante persone che hanno amato Paolo voglio donare un ricordo che ne connota la personalità. Quando eravamo piccoli, la mia famiglia abitava in via XI Maggio, presso la casa del nonno Giacomo Mineo, sopra l'antica pasticceria "Gasperino". Erano gli anni che precedevano gli anni '60. C'era anche in giro la miseria del dopoguerra. Ogni giorno un mendicante che si appoggiava alle stampelle perché mutilato si sedeva presso i gradini della Chiesa della Grazia. Paolo era piccolo ma aveva un cuore grande. Un giorno, nel periodo di Natale, comprò, con i suoi risparmi, un grosso panettone e lo donò a quel povero che lo abbraccio mentre i suoi occhi si riempivano di lacrime.

Potrei citare tanti altri episodi di questo genere ma non voglio certo riscrivere il libro "Cuore". Nella nostra famiglia, allargata anche ai nonni e agli zii, Paolo rappresentava "la conferma" dei momenti felici e "la risposta" ai momenti di amarezza o di difficoltà. Egli sapeva infondere conforto, il suo sorriso sembrava dicesse "vedrai che tutto si aggiusterà".

I nostri genitori, a parte le trepidazioni comuni a tutti i genitori, ebbero da lui tante soddisfazioni, furono fieri delle sue amicizie, dei suoi successi in campo sociale, scolastico ed, in seguito, professionale. Amarono teneramente la famiglia che si era costruito insieme a Loretta, Benedetto e Chiara. Per quanto io ricordi, ci facevano vivere momenti di genuina allegria anche i suoi difetti, primo tra tutti la sua distrazione.

Caro Paolo, io, in particolare, apprezzavo il tuo amore per la famiglia, la tua curiosità intellettuale che spaziava dal campo scientifico a quello letterario, il tuo sapere essere umile con tutti quegli umili che ti hanno reso omaggio nella Cattedrale e affabile con tutte le persone, anche le più sostenute, il tuo saperti isolare senza mai essere un uomo solo. Oggi ho un solo desiderio: vorrei dimenticare il tuo sguardo dolente e consapevole degli ultimi giorni e sostituirlo con quello ridente dei giorni della giovinezza.

Caro Paolo, sono io, quella che posteggia con fantasia, che non fa la dieta, che ha il frigidaire sempre vuoto, che non sa usare il computer, quella che doveva e voleva andarsene prima di te.

Tua sorella Mariella

Necrologie

Il 23 settembre 2012 ricorre il 19° anniversario di

GIOVANNI MILAZZO

Il papà Giuseppe, la mamma Silvana, con Gabriella, Antonino, Giovanni e Martina; con Sonia, Tony e Gianluca; con Ornella, Nicola, Marco, Chiara e Dario, e tutti i parenti ed amici che sempre lo hanno voluto bene.

Nel 1° anniversario dalla scomparsa del Signor

FRANCESCO COCCELLATO

Lo ricordano la moglie Dina, la figlia Stefania con il marito Vincenzo Agate e le piccole Flavia e Giada, la sorella Silvana con il marito Giuseppe Milazzo, insieme a tutti i parenti a lui più cari.

4 settembre 2012

Il 27 settembre 2012 ricorre il primo anniversario dalla morte della signora

ENZA AGATE

donna di grande operosità e simpatia.

Il figlio Dario, il fratello Matteo con la moglie Dina e le figlie Laura e Lidia, i cugini e gli amici tutti la ricordano con grande affetto.

Nel cinquantenario dalla scomparsa

FILIPPO SUSINO
n. 02-11-1917 m. 05-09-1962

Caro Papà il tempo non cambia le intenzioni del cuore. Ci manchi tanto. Il tuo ricordo incancellabile è sempre vivo nei nostri cuori.

Nina, Benedetta, Luigi, Pietro, Mario, Maddalena e Mariella

Marsala città turistica: "Assieme per lo sviluppo del territorio"

"Fare di Marsala una destinazione turistica, significa unire gli operatori della città per crescere assieme e sviluppare strategie di sviluppo del territorio. Solo così potremo entrare nei grandi circuiti del turismo, offrendo risorse culturali e naturalistiche, servizi migliori e di qualità per intercettare i flussi italiani e stranieri". È quanto ha affermato l'assessore Patrizia Montalto nel corso dei lavori di questo primo incontro propedeutico del programma di sviluppo turistico di Marsala, già nell'agenda dell'Amministrazione Adamo. Presenti diversi titolati di strutture ricettive, l'incontro – cui è pure intervenuto il consigliere comunale Gregorio Saladino - ha avuto come relatore il dr. Laurent Samou, *general manager* della HTMS Aviation. Nel dialogare con gli albergatori e gli amministratori presenti, Samou ha parlato della *"fondamentale importanza di creare una struttura unitaria di incoming che sia l'interfaccia nel territorio per il turista"*. Per Marsala, la svolta positiva sta nella *"creazione di un turismo integrato pubblico-privato, dove ognuno svolga il ruolo che gli compete"*. Il dr. Laurent Samou ha altresì esortato gli albergatori a svolgere bene la propria attività attraverso *"azioni di marketing rivolte ad un mercato diversificato ma che chiede professionalità e coerenza in quello che si offre"*. Tutto ciò, però, cammina di pari passo con la programmazione del Comune. *"L'Amministrazione guidata dal sindaco Giulia Adamo*, ha affermato l'assessore Patrizia Montalto, *intende creare le condizioni perché gli operatori siano presenti sul mercato del turismo. In tal senso* – ha concluso Montalto - *ci stiamo attivando affinché a novembre un gruppo di tour operator del nord Europa giunga a Marsala per un educational tour nel territorio"*. Iniziativa, questa, molto apprezzata dagli albergatori presenti che, nel corso dell'incontro, hanno avuto anche l'opportunità di rivolgere diverse domande ai relatori ed illustrare le proprie idee di sviluppo turistico della città.

Scatti ... d'amore per lo Stagnone

Mozia sito dell'Unesco: una grande opportunità di crescita

È sotto gli occhi di tutti che ogni estate sono sempre più numerosi le azioni e i comportamenti antitetici alla salvaguardia e alla conservazione di un luogo di incomparabile bellezza che non è soltanto natura, ma un autentico museo all'aperto da preservare e rispettare

LORENZO FERTITTA

E' sconfortante constatare che nonostante l'intensa campagna di stampa del nostro giornale rivolta ad assegnare a Mozia e allo Stagnone il meritato riconoscimento di sito protetto dall'Unesco, nulla o quasi si è mosso e nessun passo avanti si è fatto nella direzione auspicata.

Eppure è sotto gli occhi di tutti che ogni estate sono sempre più numerosi le azioni e i comportamenti antitetici alla salvaguardia e alla conservazione di un luogo di incomparabile bellezza che non è soltanto natura, ma un autentico museo all'aperto da preservare e rispettare. All'interno dello Stagnone si trova quell'autentico gioiello che è Mozia, uno scrigno inesauribile di conoscenze sulla cultura e sulla storia del popolo dei Fenici, un luogo di straordinario interesse, un "unicum" per la conoscenza di questa civiltà,essendo un sito archeologico che nei secoli non ha avuto ulteriori e successive stratificazioni al contrario di altri siti fenici nel Mediterraneo nei quali si sono sovrapposti testimonianze di altre civiltà.

Sono sempre più numerosi i Paesi che chiedono l'inserimento di propri siti di interesse storico,artistico e/o archeologico nella lista dei siti protetti dall'Unesco non soltanto per preservarli da possibili pericoli ma per valorizzarli, consapevoli degli enormi vantaggi, non soltanto commerciali e turistici, che da tale inserimento possono derivare. In Sicilia vige invece il solito clima di indifferenza verso il nostro ricchissimo patrimonio artistico e culturale e i rappresentanti delle istituzioni, in un regime di totale inerzia propositiva, non mostrano di riservare l'attenzione e la cura che questi nostri tesori ampiamente meritano.

Purtroppo i pressanti appelli del nostro giornale a guardare alla cultura con un 'ottica diversa più lucida e consapevole e ad acquisire una maggiore percezione del suo valore di ritorno, anche economico, non hanno prodotto gli effetti sperati.

La verità è che, al di là delle solite, inutili false promesse in campagna elettorale, la candidatura di Mozia come patrimonio dell'Umanità non è mai stata presa in seria considerazione, forse perchè le persone che se ne sono interessate non si sono rivelate idonee al compito e attualmente manca una personalità autorevole e titolata che per interesse o per autentico amore per la sua terra, sostenga con convinzione e adeguatamente questa causa dalla quale in un momento di crisi, deriverebbe tanta sana e provvidenziale economia.

Quale futuro per la Sicilia se non leghiamo al turismo tutte le nostre energie, le nostre risorse e le nostre intelligenze? Se il tipo di vacanza in assoluto preferito dagli oltre 4 milioni di turisti che ogni anno arrivano in Sicilia sono il mare,gli itinerari culturali e l'enogastronomia, in quale territorio come in questa punta occidentale dell'isola, c'è una tale concentrazione di risorse da renderlo più adatto a soddisfare tali interessi turistici? Marsala oltre alle ben note ricchezze artistiche, archeologiche e culturali possiede un'altissima tradizione enogastronomica a cominciare dalla famosissima civiltà della vite e del vino molto apprezzata dai turisti italiani e stranieri, che la candidano a buon diritto "Città europea del vino per il 2013".